IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 43. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 13 Febbraio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riforma giudiziaria

Quando l'on. Zanardelli si recò per pochi giorni in Anzio onde rimettersi in salute e dare all'ombra dei ruderi Neroniani un'ultima mano alla riforma giudiziaria, scrivemmo:

Noi gli auguriamo che egli ritorni in piena salute e colla riforma limata, anzi ci augureremmo di più e cioè che in questa settimana di quiete gli venisse l'ispirazione di non precipitare la discussione sugli sgravi e sul divorzio, due riforme, che sono senza dubbio meno urgenti ed opportune della riforma giudiziaria, da tanto tempo reclamata.

Ieri il tanto atteso progetto è stato presentato alla Camera ed a quanto ci risulta da un provetto parlamentare e competente in materia, esso è degno della mente elevata dell'on. Zanardelli e fa onore all'on. Cocco-Ortu, che seppe tradurre in atto la forte iniziativa del Pres. del Consiglio.

E poichè qui non si tratta di politica, ma di riforme rivolte a migliorare l'amministrazione della giustizia, prima base della convivenza sociale e termometro d'un paese civile, diremo francamente all'on. Zanardelli, che egli può andare orgoglioso, dopo aver dato all'Italia due Codici e una prima riforma della magistratura, di toccare col nuovo progetto la mèta dei suoi lavori e delle sue aspirazioni.

Ciò premesso, riassumeremo in due tempi quella che si direbbe la spina dorsale della nuova riforma, il cui obbiettivo supremo è quello di dotare l'Italia di una magistratura illuminata e indipendente.

+

Il progetto modifica e perfeziona il sistema di reclutamento, iniziato con la legge Zanardelli del 1890, e completa la riforma, non solo elevando maggiormente il livello intellettuale ed i requisiti di capacità della magistratura, ma le assicura nel contempo un trattamento degno e confacente all'alta funzione, rendendola indipendente, per organica virtù, da ogni altro potere e sottoposta solo alla legge.

I Pretori sono retribuiti con 5000, 6000, 7000 lire all'anno. A queste tre categorie di stipendio si giunge per pura e semplice anzianità. E, per anzianità, tranne il caso di demeriti, si ascende al grado superiore di Consigliere di Corte e si percorrono le ulteriori categorie da 8 a 15 mila lire all'anno.

Quanto a stipendi adunque, la condizione del magistrato diviene indubbiamente ambita e decorosa.

Dopo il tirocinio, ben retribuito nella qualità di *aggiunto*, s'inizia la carriera nel grado di Pretore con uno stipendio minimo di L. 5000 e si giunge gradatamente alle 15,000, senza bisogno di altre prove di capacità, nè di chiedere favori e raccomandazioni a chicchessia.

L'unica condizione, che richiede il nuovo ordinamento, è che il magistrato non abbia demeriti, ed il demerito non si desume da informazioni e rapporti di superiori, ma da fatti specifici e determinati, i quali risultino da un regolare giudizio disciplinare. Anzi è bene aggiungere che nell'ordine dei magistrati non vi saranno d'ora innanzi veri e propri superiori.

I Presidenti e Procuratori del Re, i P. Presidenti e Procuratori generali non hanno, secondo il progetto, un grado gerarchico e non sono al di sopra dei loro colleghi.

Il Presidente è *primus inter pares*, ed il Procuratore del Re, come il Proc. generale, è uno dei magistrati incaricati delle funzioni di pubblico ministero, e quindi non superiore ma uguale ai colleghi.

L'ufficio di Presidente e Procuratore del Re, di P. Presidente e Proc. generale è essenzialmente temporaneo: quindi non importa preminenza di grado, nè continuazione a vita di funzioni speciali e più elevate.

Ciò basta per mettere tutti i magistrati in condizione di non aver nulla a sperare e nulla a temere. E basta perchè niuno possa col proprio voto pesare nella bilancia della giustizia più di un altro.

Eppure il progetto non si ferma a queste disposizioni. Vi è ancora una lunga serie di guarentigie e di prerogative.

I magistrati di qualunque grado, e quindi a cominciare dai pretori, sono inamovibili, ed inamovibili nel vero e proprio significato della parola. Il magistrato non può perdere il suo grado e non può essere cambiato di sede. Nè ciò è tutto. Questa guarentigia vale ad escludere il timore di possibili danni, ma non allontana il pericolo di possibili favori. Ed a questo pericolo ha provveduto il progetto.

Le sedi ambite non si ottengono a caso, nè per raccomandazioni. In ogni vacanza deve essere preferito il più anziano, tra quelli che aspirano alla sede che sarà resa vacante.

Maggiore imparzialità non si poteva escogitare, e migliore e più sicura indipendenza non poteva essere al magistrato assicurata.

Nè questo progredire nella carriera per meccanismo di anzianità menoma o distrugge quella che è molla potente alla perfezione ed al progresso intellettuale e morale, l'assiduo studio, la lodevole operosità, il merito eccezionale.

Al posto di pretore si arriva o per anzianità o per merito di esame, ed al posto eminente di Consigliere della Suprema Corte di Cassazione non si arriva che per merito comprovato ed eccezionale.

All'entrata dunque nel primo grado della magistratura, vi è una selezione per merito ed al vertice della piramide è il solo merito che conduce.

L'anzianità è norma e guida nel solo stadio intermedio, vale a dire nello stadio in cui si esercita normalmente l'ufficio del *suum cuique tribuere*, e dove massimamente importa che chi vi è adibito rimanga tetragono ad ogni passione umana, a speranze ed a timori, e resti libero indipendente, assolutamente estraneo ad ogni possibile e più lontana influenza, che possa offuscarne o turbarne la serenità del giudizio.

Provveduto alla buona scelta dei magistrati ed assicurata la loro indipendenza in modo assoluto, il progetto distribuisce tra loro il lavoro giudiziario, ossia ne determina la competenza.

Alla base vi è il magistrato singolo, il quale conosce di *tutte* le cause civili in prima istanza. Per quelle in appello vi sono due Collegi, che giudicano con tre o cinque votanti.

Questa duplice novità di un magistrato singolo per tutte le cause in prima istanza e di due magistrature in appello ha dato la stura a critiche, che forse si sarebbero risparmiate, se si fosse conosciuto lo schema della riforma. La quale *non innova*, ma *perfeziona* l'attuale sistema correggendone i difetti.

Chi dice che nel nostro sistema giudiziario si fa una radicale e pericolosa riforma sostituendo il giudice singolo al giudice collegiale e che per questo è censurabile il nuovo progetto, probabilmente del progetto stesso non conosce le disposizioni, oppure parla per spirito ingenito di opposizione.

Oggigiorno in Italia si hanno, in cifra tonda, 200,000 cause all'anno trattate in prima istanza dinanzi ai giudici togati: di cui 50 mila soltanto sono portate al tribunale e 150,000 dinanzi ai pretori.

Questi adunque conoscono di tre quarte parti delle liti che si agitano nel Regno, e di una quarta parte soltanto si occupano i tribunali. E si noti che le liti che si portano davanti ai pretori e quelle davanti ai tribunali sono identiche nella sostanza, in quanto che le stesse questioni che si agitano davanti al giudice di mandamento si agitano davanti ai tribunali; imperocchè la differenza di competenza tra l'una e l'altra di dette magistrature non deriva dalla qualità, ma dal *valore pecuniario* della lite.

Il sistema attuale quindi porta a questa conseguenza: che un'identica questione deve essere risoluta dal giudice singolo, se la causa non oltrepassa le 1500 lire; dal giudice collegiale se la causa è di più migliaia di lire; il che significa che una stessa questione oggi deve essere decisa dal giudice singolo se la lite verte tra contendenti poveri o poco abbienti, e da un giudice collegiale se la causa è tra contendenti ricchi. E poichè i ricchi sono in minoranza, vi è per un quarto delle cause in 1.a istanza il giudice collegiale e per tre quarti il giudice singolo.

Cosa più illogica ed anormale di questa non vi ha: e non è la sola a deplorarsi. Il magistrato, che giudica le cause dei ricchi in prima istanza (cioè il tribunale) giudica poi in grado di appello le cause dei non ricchi. E le Corti di appello che sono istituite per giudicare le cause in secondo grado, oggi giudicano in secondo grado non tutte le cause già decise in prima istanza, ma soltanto quelle poche cause che interessano i più facoltosi e che sono decise in prima istanza dai tribunali.

Ora, in un ordinamento logico, queste anomalie non dovrebbero essere ammesse.

Il giudice di prima istanza deve essere lo stesso per tutte le cause, e lo stesso deve essere quello di appello, e ciò appunto fa il progetto, e lo fa, secondo noi, risolvendo felicemente ogni difficoltà, come vedremo domani.

Politica e Diplomazia

(S) **Carlowitz,** 12. — Il Re e la Regina di Serbia sono giunti nel pomeriggio di ieri e sono stati ricevuti dal Governatore della Croazia e dalle autorità.

Le LL. MM. si recarono in vettura a Krusedol, ove pregarono sulla tomba di Re Milano e vi deposero corone.

Congedandosi dal Governatore, il Re lo pregò di esprimere all'Imperatore i suoi ringraziamenti per l'ospitalità datagli ed espresse la speranza che la visita rafforzerà i cordiali rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il Re e la Regina, ovunque acclamati, sono ripartiti per Belgrado, ove sono giunti nella scorsa notte.

(S) **Vienna,** 12. — La Granduchessa Alice con le figlie è ritornata a Salisburgo.

Parigi, 12. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassè è, da iersera indisposto. Egli ha assoluto bisogno di riposo per qualche giorno.

Berlino 12 ore 10,40. — L'Imperatore interverrà stasera col conte de Bülow, i Ministri e i Presidenti del Reichstag e della Dieta Prussiana ad una serata nello splendido palazzo ove abita il min. von Budde per esaminare alcune recenti invenzioni per la sicurezza dei treni in moto, che si dicono veramente efficaci.

Per la Macedonia.

(S) **Sofia,** 12. — Si dice che il Governo, in seguito all'aumentata agitazione dei Macedoni, proclamerà lo stato d'assedio in parecchi distretti della Bulgaria.

(S) **Sofia,** 12. — Si assicura che il Ministro della Guerra, generale Paprikoff, abbia emanato ordini, minacciando di pene severissime gli ufficiali che prendessero parte al movimento macedone.

Si assicura inoltre che verrà proclamato lo stato d'assedio nei distretti di Sofia, Filippopoli e Kustendil.

(S) **Sofia,** 12. — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dichiara assolutamente infondate le voci corse sulla mobilizzazione di due divisioni di truppa.

I circoli dirigenti sono animati dai più pacifici sentimenti e non hanno mai pensato ad una mobilizzazione di truppe.

(S) **Costantinopoli,** 12. — Due reggimenti di cavalleria del terzo Corpo d'armata saranno forniti di piccoli cavalli d'Anatolia, onde possano manovrare con maggiore facilità sul terreno montuoso della frontiera.

Si dice che verrà anche costituita una nuova divisione di *Nizam* a Petric, fra Seres e la frontiera bulgara.

La sentenza di Dresda.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 12, ore 2,20. — Le conseguenze giuridiche della sentenza emanata in base all'adulterio esonerano il Principe da qualsiasi obbligo di concedere i mezzi di sussistenza alla Principessa.

Si ritiene tuttavia che egli vi provvederà graziosamente, anzi sarebbero in corso trattative al riguardo. Si trova inabile che la Corte Sassone abbia chiesta la sola separazione mentre il Tribunale speciale sentenziò pel divorzio.

Si attende con ansietà la parola del Pontefice circa la questione del matrimonio ecclesiastico, essendo l'adulterio un caso di separazione, non di scioglimento del matrimonio.

La questione agita vivamente i cattolici della Germania meridionale.

La sentenza di ieri l'altro deve interpretarsi siccome corrispondente non al divorzio ma alla separazione, sia perchè la domanda del Principe era per la separazione, sia perchè data la causale dell'adulterio, non sappiamo come la Suprema autorità ecclesiastica possa annullare il matrimonio religioso.

Gli anarchici in Inghilterra

(S) **Londra,** 12 — Gli anarchici organizzano una riunione per sabato, onde protestare contro il movimento in favore della legislazione contro l'immigrazione.

Parleranno Luisa Michel, Malatesta ed uno spagnuolo.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna** 12. — *Camera dei deputati.* — Si approva, in tutte le letture, il progetto di legge che autorizza il Governo a convertire 3620 milioni di corone del debito pubblico al 4 0[0.

Stati Uniti.

Washington, 11 — La Camera approvò una legge che esenta dal dazio gli animali domestici destinati alla riproduzione.

La legge che istituisce un nuovo Ministero pel commercio e pel lavoro fu approvata ieri dalla Camera ed oggi dal Senato.

Si crede che il titolare del nuovo Ministero sarà Cordelion, segretario di Roosevelt.

Belgio.

(S) **Bruxelles,** 12. — Sono stati presentati vari progetti di legge per urgenza.

Uno eleva il dazio doganale sull'alcool da 100 a 150 franchi per ett. Il beneficio di tale aumento sarà di 15 milioni e verrà ripartito come segue:

quattro milioni per la soppressione del dazio sul caffè;

tre milioni per aumentare il fondo per le pensioni operaie;

sei milioni per l'ammortizzamento del debito pubblico, il quale verrà effettuato in 66 anni.

La somma restante servirà ad estendere il beneficio della legge sulle abitazioni operaie a tutti i costruttori di case del valore inferiore a 10,000 franchi, qualunque sia la condizione del costruttore.

Gli agrari tedeschi.

Berlino, 12. — Si è chiusa l'assemblea generale che la Confederazione agraria tedesca suol tenere ogni anno in Berlino, ed alla quale intervengono soci da tutte le regioni dell'impero, come ad una rassegna militare. L'assemblea quest'anno è stata più clamorosa e violenta del consueto.

Si cominciò dal resoconto del 1902, dal quale risulta che gl'inscritti sono rimasti nel numero di 250,000, che i conferenzieri ambulanti della Federazione in N. di 50 tennero 6217 conferenze: che la Federazione è costituita in 467 sezioni, con 27 impiegati direttivi e 113 esecutivi.

Gli affari — acquisti, vendite di derrate, concimi, strumenti ecc. compiuti per mezzo della Federazione — salirono nel 1902 a 112 milioni di marchi contro 43 nel 1901.

Esaurito il resoconto, il Presidente bar. von Wangenheim, parlando della discussione in Parlamento e della mozione dell'agrario Kardorff, cui si deve l'approvazione della nuova tariffa, la chiamò «una sciagura nazionale»; inculcò la necessità che gli agrari cattolici esercitino sui loro deputati una pressione ben più forte che in passato e come da una piattaforma elettorale lanciò la parola d'ordine pei prossimi comizi: guerra ai trattati di commercio!

Il grido fu accolto con entusiasmo dall'esercito agrario, che confermò a presidenti alternativi pel prossimo quinquennio il bar. Wangenheim e il suo collega al Parlamento Rosicke.

Il bar. von Kardorff, uno dei Nestori del Reichstag, che si può dire il San Paolo della Federazione agraria, risponde agli attacchi mossigli al Congresso, dimostrando agl'intransigenti che se egli ed i suoi amici avessero respinta la nuova tariffa, il Governo avrebbe dovuto prorogare senz'altro gl'invisi trattati di commercio, e osserva come gli stessi intransigenti convengano che la nuova tariffa permette di stipulare trattati assai più favorevoli all'agricoltura.

Dice che il Cancelliere, conte de Bülow, è troppo intelligente per non esser persuaso che dall'aumento dei dazi industriali nessun vantaggio può trarre l'Erario, giacchè le materie prime per le grandi industrie entrano in franchigia, mentre i maggiori dazi pei cereali aumentano le entrate doganali.

Conchiude col dire che egli ed i suoi amici vollero anzitutto preservare la Germania dallo smacco che i socialisti potessero vantarsi di avere fatto naufragare la nuova tariffa e fa appello a tutti gl'interessi perchè sia risparmiata all'Impero la jattura di un *Reichstag* più inquinato di socialismo di quello morituro.

Nel Venezuela.

(S) **Washington** 12. — Il min. Bowen ha cercato di condurre a termine i negoziati con la Germania, la quale reclama 37,500 dollari in contanti per regolare i reclami dei suoi connazionali e vuole che i rimanenti suoi reclami vengano saldati col 30 0[0 dei proventi doganali di Puerto Cabello e di La Guayra.

Bowen ha fatto osservare che ciò costituirebbe sempre un trattamento privilegiato e, una volta che le Potenze alleate venissero pagate su questa base, non rimarrebbe nulla per soddisfare le altre Potenze creditrici.

Si assicura che i negoziati siano terminati.

Si ritiene che il protocollo verrà firmato stasera alle ore 8.30.

(S) **Washington,** 12. — La Germania ha acconsentito che il pagamento dei 340,000 dollari da parte del Venezuela, le sia fatto in cinque versamenti mensili, il primo dei quali sarà pagato nella quindicina che seguirà la firma del protocollo tedesco.

Questa decisione è stata comunicata stamane al plenipotenziario del Venezuela, Bowen.

L'ambasciatore tedesco, barone di Sternburg, spera che il suo protocollo sarà pronto per essere firmato tra 24 ore.

Marina mercantile in Francia.

(S) **Marsiglia,** 12 — Gli armatori francesi hanno costituito, sotto la denominazione di: *Sindacato generale degli armatori*, un gruppo corporativo con sede a Parigi, il quale comprende tutte le Compagnie di navigazione francesi.

Questo nuovo potente Sindacato, che non è altro che un *trust* corporativo degli armatori francesi, terrà domani una importante riunione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

12 febbraio - Pres. **Saracco** *- Ore 16.10.*

Servizio telefonico.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Del Zio esamina i criteri sui quali si fonda il disegno di legge e si augura che i risultati rispondano alle previsioni.

Considera il progetto dal lato finanziario, politico, amministrativo ed economico. Darà il suo voto favorevole.

Di Marzo (relatore) ringrazia il sen. Del Zio del suo appoggio.

Galimberti. Ringrazia esso pure e si compiace di aver potuto condurre in porto questo disegno di legge. Si occuperà con assidua cura a moltiplicare e migliorare le comunicazioni telefoniche e telegrafiche.

Annunzia infatti che egli, previe trattative con Guglielmo Marconi, ha potuto assicurare la istituzione in Roma di una stazione radio-telegrafica ultra-potente, la quale metterà l'Italia in comunicazione diretta colla Repubblica Argentina, una distanza di 12,000 chil.

Dà lettura del seguente telegramma del Marconi:

« S. E. Galimberti - Roma,

« A nome mio e delle Compagnie interessate pregiomi informare V. E. che accetto la convenzione formulata secondo gli intendimenti del regio Governo, copia della quale da me firmata verrà consegnata oggi 12 al tenente di vascello marchese Solari.

Ogni impegno verrà posto perchè l'opera mia possa riuscire utile al caro mio paese che mi ha voluto così altamente onorare con quell'ordine del giorno del Parlamento da V. E. tanto premurosamente trasmessomi. — Da Londra — *Marconi.* „ (Bene. Approvazioni).

Per conseguenza sino da domani sarà in grado di presentare un progetto di legge per l'istituzione di questa stazione. (*Vive approvazioni*).

Illustra quindi i criteri del disegno di legge ed assicura essere sua intenzione di collegare telefonicamente non solo i capiluogo di provincia e di circondario, ma anche quelli di mandamento.

Questo progetto costituisce il primo passo verso la effettuazione di questo programma tanto più importante, in quanto l'Italia non aveva legislazione in proposito. (Bene).

Finali propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, udite con grande soddisfazione le dichiarazioni del Ministro intorno a Guglielmo Marconi ed all'opera sua, manda ad esso un plauso ed un saluto affettuoso ».

Presidente. Lo mette ai voti.

E' approvato ad unanimità.

Sarà dalla Presidenza del Senato trasmesso telegraficamente a Guglielmo Marconi.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli sono approvati senz'altro.

Senza discussione si approva il disegno di legge: « Istituzione dei farmacisti militari di complemento. »

Viene quindi approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale e accettato dal ministro Ottolenghi:

« Il Senato confida che il Ministro della Guerra vorrà prendere gli opportuni provvedimenti onde migliorare la carriera dei farmacisti militari. »

I due progetti discussi vengono approvati a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.5*

Commemorazione del deputato Gianolio.

Presidente. (Segni di attenzione). Con vivo rammarico, partecipo alla Camera che un telegramma pervenutomi stamane mi reca la infausta notizia del decesso dell'on. nostro collega, deputato Gianolio, avvenuto ieri in Torino, per fiero malore, onde fu improvvisamente assalito.

Sono appena trascorsi pochi giorni che lo vedemmo in quest'Aula associarsi ai nostri lavori e intrattenersi con noi con la sua abituale affabilità.

Bartolomeo Gianolio, nativo di Brà, rappresentava quel Collegio da sei successive Legislature; prese assidua parte ai lavori parlamentari, appartenne alle più importanti Commissioni e s'occupò specialmente dei progetti d'indole economica e sociale, lasciando pregevoli relazioni che rivelano il suo chiaro intelletto, la profondità dei suoi studi e la sua vasta dottrina. Dedito all'esercizio dell'avvocatura, era nel Foro torinese tenuto in grande considerazione, e la numerosa sua clientela rivelava quanto per scienza giuridica come per integrità di carattere egli fosse altamente apprezzato.

Liberale di principii, amò la patria ed ebbe vivo nell'animo il sentimento del dovere.

La perdita dell'on. Gianolio è da noi, che ne apprezzammo la bontà dell'animo e l'altezza dell'ingegno, vivamente lamentata; non meno vivamente deplorata nella nativa sua terra di Brà e nella patriottica città di Torino, che da lunghi anni egli abitava.

La Camera si associa sinceramente al rammarico che la dolorosa perdita desta nel nobile Piemonte, ne divide il vivo rimpianto e serberà del perduto illustre collega Gianolio sempre cara, onorata, riverente memoria. (*Unanimi approvazioni*).

Palberti (profondamente commosso), a nome degli amici del compianto Gianolio, ricorda le moltissime e preclare virtù del caro estinto; si associa alle nobili parole pronunciate dall'illustre presidente e manda alla memoria dell'amico carissimo il più affettuoso saluto, ed alle città di Brà e di Torino i sentimenti del più profondo cordoglio. (*Approvazioni*).

Daneo E. ricorda la bontà dell'amico carissimo e collega Gianolio, bontà attiva ed operosa che gli aveva acquistato nella sua Torino e ovunque tanto tesoro di simpatie e di affetti.

Alla memoria del compianto amico il suo saluto più affettuoso. (*Approvazioni*).

Pivano. Onorato dell'aurea amicizia di Bartolomeo Gianolio, che ebbe compagno e capo negli uffici amministrativi della provincia, invia parole di vivo rimpianto alle città di Brà e di Torino per la grave perdita. (*Approvazioni*).

Galimberti (poste e telegrafi) si associa alle nobili parole in omaggio di Bartolomeo Gianolio. Conterraneo suo sente il dovere di ricordarne la eccelsa virtù di cittadino, di amministratore e di amico.

Ricorda soprattutto la bontà dell'animo impareggiabile, bontà che lo rendeva caro a tutti.

Bartolomeo Gianolio doveva tutto a sè stesso. Da modesti uffici seppe col suo valore innalzarsi ai più alti e delicati.

Manda il saluto sincero alla memoria di lui che portava l'intelligenza nel cuore. (*Vive approvazioni*).

La proposta dell'on. Palberti è approvata all'unanimità.

Elezioni di Commissioni permanenti.

Presidente proclama il risultamento delle votazioni fattesi ieri:

Commissari del Bilancio: on. Santini 108, Sacchi 98.

Commissario per le petizioni: on. Montemartini 89.

Commissario per l'Amministrazione del Fondo pel Culto: on. Bianchini 77.

Verificazione di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è convalidata l'elezione dell'on. Bossi nel collegio di Varese.

I maestri di ginnastica.

Cortese (istruzione) all'on. Mangiagalli, che raccomanda la presentazione del nuovo organico dei maestri di ginnastica risponde il progetto essere pronto e che si sottoporrà alla deliberazione del Consiglio dei ministri, appena ottenutone l'assenso dal Ministro del Tesoro.

Mangiagalli dimostra la necessità di provvedere alla benemerita classe dei maestri di ginnastica, scarsamente retribuiti, mentre loro si richiede un lavoro non lieve.

Le segreterie universitarie.

Cortese (istruzione) all'on. Mangiagalli, che raccomanda la sistemazione del personale straordinario delle segreterie universitarie, dà assicurazione che si provvederà anche al personale straordinario delle segreterie universitarie, appena se ne avranno i fondi.

Mangiagalli osserva che non si tratta di nuova spese; ma di consolidare la posizione di cotesti funzionari che ora è precaria.

Il Fondo Culto ed il R. Economato di Palermo.

Talamo (giustizia) alla interrogazione dell'on. Libertini G. circa la vertenza sorta tra l'amministrazione del Fondo per il culto ed il R. economato generale dei benefici vacanti in Palermo, per la regalia del terzo pensionabile, risponde che già furono iniziate trattative.

Esse saranno continuate con la massima cura con la speranza di poter giungere ad una equa soluzione della quistione.

Libertini Gesualdo prende atto della dichiarazione.

Collettorie postali.

Squitti (poste e telegrafi) all'on. Staglianò che lamenta l'indugio nello impianto delle Collettorie postali nei Comuni di Centrache, Cenadi e Olivadi, assicura che ricevitorie di terza classe saranno impiantate nei suddetti Comuni, appena la Direzione provinciale di Catanzaro avrà fatto proposte concrete intorno al servizio.

Non si è potuto provvedere prima, per le enormi pretese dell'impresa di vetture, che fa la corsa fra Catanzaro ed il passo di Centrache.

Staglianò. I Comuni che chiedono le collettorie hanno diritto ad averle e si meraviglia che i voti di quelle popolazioni non siano stati ancora accolti. E se ne meraviglia tanto più in quanto l'on. Squitti, calabrese, conosce molto bene i bisogni della regione.

L'avanzamento degli ufficiali d'artiglieria

Ottolenghi (guerra) al deputato Santini, che domanda, in forza di quale pretesto ed in obbedienza a quale privilegio, agli ufficiali di artiglieria o genio, non provenienti dalla Scuola di applicazione, pure forniti di ottime note caratteristiche e dichiarati idonei all'avanzamento, sia preclusa la promozione ai gradi superiori, risponde che non esiste alcuna limitazione, perchè le mancate promozioni dipendono dalla inidoneità all'avanzamento riconosciuta dalle Commissioni competenti.

Santini osserva che la consuetudine da lui lamentata fu in altra occasione censurata dallo stesso on. ministro. Essa non è democratica, perchè esclude dall'avanzamento gli ufficiali che non hanno mezzi per andare alla Scuola d'applicazione.

Si riserva di presentare una mozione per impedire che il silenzio del Parlamento consacri una ingiustizia.

Ottolenghi (guerra) ripete che non può sostituirsi alle Commissioni speciali ordinate dalla legge.

La riforma giudiziaria.

Zanardelli, presidente del Consiglio. (Segni di attenzione), presenta il disegno di legge sull'ordinamento giudiziario, (Bene!) chiedendo che segua il procedimento delle tre letture e che la prima lettura si faccia il 3 marzo. (Sta bene).

Avanzamento nell'esercito.

Maurigi presenta la relazione sul progetto, per l'abrogazione dell'articolo 68 della legge sull'avanzamento del R. esercito.

Eccedenze d'impegni.

Senza discussione approvansi due disegni di legge per eccedenze d'impegni per variazioni di stanziamento ai bilanci dell'agricoltura e degli esteri.

Eccedenze d'impegni nel bilancio interno.

Mazza (relatore) nota che i due progetti importano una spesa di quasi due milioni e mezzo. Siccome una parte della spesa concerne il servizio dei carabinieri in occasione di scioperi, crede che tali spese dovrebbero far carico al bilancio della guerra. Domanda che nei consuntivi si precisi quali somme siano state addossate al bilancio dell'interno e quali a quello della guerra.

Ronchetti (interno) ribatte che di fronte alla spesa il ministro ha fatto economie per oltre un milione e che, del resto, trattasi di spesa occasionata da avvenimenti assolutamente imprevedibili.

Fasce (v. presidente della Giunta). La Commissione del bilancio si è limitata ad esprimere il voto che aveva già altra volta manifestato, d'invitare il ministro del Tesoro a riproporre un disegno di legge per disciplinare la vigilanza su queste eccedenze d'impegni.

Non ha creduto d'insistere perchè gli stanziamenti siano stabiliti in base alle risultanze del consuntivo, perchè simile provvedimento prima di tutto avrebbe costituito un incentivo in luogo di un freno nelle spese; e poi non avrebbe impedito altre eccedenze.

(I disegni di legge sono approvati).

Si procede alla chiama per la votazione secreta dei quattro disegni di legge.

Si lascieranno le urne aperte.

Concordato preventivo e piccoli fallimenti

Lucchini L. all'art. 4, svolge un emendamento nel senso che il tribunale, ove riconosca regolare e ammissibile il ricorso, debba assegnare il termine di cinque giorni per completare l'elenco nominativo dei creditori.

Vigna propone che il tribunale possa nominare uno o più commissari per vigilare l'amministrazione dell'azienda di chi ha chiesto il concordato preventivo.

Cocco-Ortu (guardasigilli) accetta l'emendamento Lucchini, non quello Vigna che può costituire un pericolo ed, in ogni modo, diminuisce la responsabilità della vigilanza.

Sorani (relatore) fa uguali dichiarazioni.

Vigna non insiste.

Si approva l'art. 4 emendato dall'on. Lucchini.

Vigna all'art. 5, propone che il decreto sia pubblicato e trascritto per cura del commissario anzichè del cancelliere.

Lucchini L. propone che l'avviso da comunicarsi a ciascun creditore debba contenere, oltre alle notizie, anche il nome del commissario giudiziario e dei membri della Commissione dei creditori.

Falcioni propone che questo avviso sia dato o per telegramma o per lettera raccomandata. Si associa all'emendamento Vigna.

Monti-Guarnieri propone un emendamento nel medesimo senso. Si associa poi all'on. Falcioni perchè si stabilisca che la lettera deve essere raccomandata. Non consente alla proposta Vigna.

Sorani (relatore) crede più opportuno che l'incarico di mandare questi avvisi sia dato al cancelliere. Consente che si dica che la lettera deve essere raccomandata. Accetta l'emendamento Lucchini per quel che riguarda il nome del commissario giudiziale.

Cocco-Ortu (guardasigilli) si associa.

L'emendamento Vigna è respinto — L'articolo quinto è approvato colle modificazioni indicate dal relatore — Approvasi dopo breve discussione l'articolo 6°. Senza discussione sono approvati gli articoli 7° ed 8°.

Senza discussione approvansi gli art. 9 e 10.

Landucci dà ragione di un articolo aggiuntivo, onde sia meglio precisata la procedura che i creditori devono seguire per ottenere la iscrizione dei loro crediti.

Cocco-Ortu (guardasigilli) lo crede inutile e dannoso, potendo creare incertezze.

Landucci non insiste.

Gallupi, all'art. 11, propone il ritorno alla dizione del primitivo progetto della Commissione.

Sorani (relatore) espone le ragioni per le quali l'articolo fu emendato.

Approvasi l'articolo 11 nei termini proposti dalla Commissione.

Falcioni, all'articolo 12, propone un emendamento nel senso che ogni creditore possa farsi rappresentare da un mandatario speciale, anche con semplice delegazione scritta sulla lettera.

Sorani (relatore) prega l'on. Falcioni di ritirare il suo emendamento, che nulla aggiunge alla disposizione della legge, che non obbliga punto il creditore ad un mandato speciale.

Cavagnari si associa all'emendamento Falcioni, che semplifica le formalità.

Cocco-Ortu (guardasigilli) dice di lana caprina la questione che si dibatte, e confida che l'on. Falcioni ritirerà il suo emendamento. (E' ritirato).

Approvasi l'articolo 12 come è proposto dalla Commissione.

Vigna, all'art. 13, domanda se il debitore possa contestare dei crediti che eventualmente non esistono o si dichiarano in somma superiore alla reale.

E' approvato l'articolo 13.

Senza discussione approvasi l'art. 14.

Con breve dichiarazione dell'on. **Lucchini** approvasi l'art. 15.

Lucchini, all'art. 16, propone una nuova formola, affinchè sia fatto obbligo ai creditori di indire una seconda adunanza a venti giorni di intervallo, quando la prima adunanza non rappresenti più della metà dei crediti.

Cocco Ortu (Guardasigilli) non crede potersi inserire nella legge tale disposizione.

Lucchini non insiste.

Approvasi l'articolo 16.

L'articolo 17, dopo uno scambio di osservazioni tra gli on. **Vigna, Pala** e **Sorani** (relatore) è approvato.

Senza discussione approvansi gli art. 18 e 19.

Vigna, all'art. 20, rileva una lacuna nelle disposizione dell'articolo posto a raffronto con quelle dell'articolo 19.

Berio si associa.

Cocco Ortu (Guardasigilli) dimostra che la lacuna lamentata non esiste.

Pala crede eccessiva la disposizione per la quale il tribunale dichiara d'ufficio il fallimento, se il concordato non è omologato.

Sorani (relatore) scagiona l'articolo dalle censure, onde lo fecero oggetto gli on. Vigna e Pala. Non accetta emendamenti.

Aguglia propone di sospendere l'articolo onde la Commissione lo riprenda in esame.

Cocco-Ortu (guardasigilli) acconsente.

L'articolo è rinviato.

Anche il seguito della discussione è rinviato.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

Credaro domanda che si pongano all'ordine del giorno dopo il progetto in discussione i due disegni di legge relativi ai maestri elementari.

Presidente se ne riparlerà domani.

Proclama il risultato delle votazioni secrete.

Tutti i progetti sono approvati a notevole maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 18,20.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Senato del Regno: Avviso — Legge che autorizza il Governo del Re a destinare temporaneamente altri 6 giudici al tribunale di Milano — Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro da iscriversi partitamente ai capitoli « Costruzione e riparazioni di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato » e « Concorso dello Stato nelle spese per l'Esposizione Agricola Industriale di Palermo ».

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale della donazione ai cittadini di Serre del conte Boschi — Facoltà al Consorzio di irrigazione del torrente S. Agata di riscuotere con i privilegi fiscali il contributo dei soci — Istituzione di un ginnasio in Palmi e conversione in governativi dei ginnasi di Cassino e di Pontedera — Modificazioni alle tabelle organiche per il personale dei RR. ginnasi — R. D. riflettente conversione di patrimonio di Opera pia.

Rel. e R. D. sullo scioglimento dei Consigli com. di Montieri (Grosseto), Mottola (Lecce) e nomina a RR. Commissari straord. rispettivamente del cav. Saverio Rossi-Milano e del dott. Paolo Vegni e sulla proroga di poteri al Regio Comm. di Pallanza (Novara) — Ordinanza di Sanità marittima n. 5 — Concessione di « Exequatur » — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. degli affari esteri — Manifesto per gli arruolamenti volontari di un anno.

Nuovi uffici telegrafici — L'8 corr. in Terelle, prov. di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 12 ore 12.20. — Tra ieri ed oggi sono partiti per le Americhe settemila emigranti, tutti delle provincie meridionali.

— I danni prodotti ieri dal fuoco nella distilleria e nel deposito di lino e di benzina del sig. Michele Brignola a Poggioreale ammontano a 400.000 lire.

— Stamane sulla cannoniera *Guardiano* sono incominciate le prove dei cannoni da 76 e da 162 che serviranno per l'armamento della nave argentina *Moreno*, varata lunedì a Sestri Ponente.

Vi assistono la Missione argentina, che è accompagnata dal colonnello Falta, e i rappresentanti della ditte Ansaldo ed Armstrong.

Domani si farà sopra un pontone il collaudo dei quattro lancia-siluri, forniti dalla ditta De Luca.

— Il sediaro della chiesa di Santa Brigida, morto pochi giorni fa, ha lasciato 500 000 lire!

Messina, 12 ore 15,30. — Natalia Piazola, malata d'isterismo, eludendo la vigilanza della infermiera si è precipitata da una finestra dell'ospedale, all'altezza di 25 metri. E' morta sul colpo.

(S) **Napoli**, 12. — Le esequie dell'on. senatore Gallozzi sono riuscite imponentissime. Il prorettore dell'Università rappresentava il ministro Nasi.

Intervennero le autorità, il Consiglio accademico, le notabilità di ogni classe, uno sterminato stuolo di studenti, un battaglione dell'89ª fanteria con bandiera e musica, i pompieri e le guardie municipali in grande tenuta e le Associazioni con bandiere. Numerose e splendide corone erano portate a braccia. Centinaia di vetture chiudevano il corteo.

Parlarono il Prefetto a nome del Ministro e dell'Università, i professori Antonelli e Ria e vari studenti. Un popolo immenso faceva ala al passaggio.

Spezia, 12 ore 18. — Mentre il marinaio Francesco Campanile, comandato alla vigilanza della polveriera di Panigaglia entrava in una garitta, le tavole del fondo si sono spezzate ed egli è caduto dall'altezza di 7 metri. Ha riportato la frattura delle gambe e una commozione grave. E' stato trasportato prima a Varignano, poi qui e ricoverato nell'ospedale marittimo. Si ha poca speranza che viva. I comandanti Samigli e Rossi sono stati incaricati di ricercare le responsabilità.

Bologna, 11. — Anche oggi v'è stata una manifestazione di disoccupati.

Circa 1500 persone, in gran parte muratori, si sono riuniti alla Camera del Lavoro, ove s'è discusso sulla crisi che affligge la classe dei lavoratori. Si è detto a chiare note che il Comune e la Camera debbono fornire lavoro ai disoccupati, dal momento che i proprietari non fanno lavorare.

Il Comune ha fatto intanto uno storno di 20 mila lire, mercè il quale si potrà occupare alcune centinaia di operai nella demolizione delle mura.

Poi saremo daccapo!

Milano 13, ore 1. — L'avvocato Cavagnari, comandato al Ministero, trovandosi qui per studi, tenne, alla sede dell'Associazione lombarda dei giornalisti una interessante conferenza circa ai rapporti fra il progetto di legge sul contratto di lavoro e lo speciale progetto pel contratto di lavoro giornalistico.

Successe un'animata discussione e si concluse facendo voti per l'approvazione della legge generale ed insieme anche di quella speciale, dalla quale però non vada disgiunta la parte riguardante la giurisdizione dei probi-viri.

Le feste di Barletta.

(S) **Barletta**, 12 — Tempo bellissimo. Città imbandierata: molta animazione.

Sono giunte parecchie rappresentanze di Municipi e di Società pugliesi per prendere parte alle feste commemorative della disfida di Barletta.

Il sen. Mariotti rappresenta il Comune di Parma.

Stamane è cominciata la distribuzione di mille medaglie commemorative in bronzo, coniate su modello dello scultore Cifariello. La medaglia, di conio finissimo, ha le dimensioni di uno scudo e reca, sopra un lato, lo stemma di Barletta con corona di quercia, e sull'altro questa epigrafe: *Ricordo del IV centenario della disfida di Barletta. - XIII febbraio 1903.*

Si è inaugurata la gara provinciale di Tiro a segno.

Barletta, 12 — Della medaglia commemorativa vennero coniati due esemplari in oro: uno per S. M. il Re ed uno per conservarsi nel Municipio di Barletta.

Sono giunti Albamonti e Abignenti, due discendenti dei cavalieri della disfida, per assistere alle feste, che si faranno nella tenuta di S. Elia — in aperta campagna a 30 chilometri dalla città — nel luogo ove avvenne lo scontro.

Mancando colà delle case, vi furono eretti per la circostanza alcuni padiglioni di legno.

Barletta, 12 — Il Municipio, il Capitolo della Cattedrale e varie Associazioni hanno pubblicato patriottici manifesti. La cerimonia ha carattere esclusivamente popolare, senza intervento di autorità politiche, nè militari.

Sulla facciata della chiesa del Santo Sepolcro, fu collocata una grande ed artistica lapide in bronzo, opera pregevole compiuta da vari artisti, sotto la direzione di Filippo Cifariello. Un cavaliere in costume del 1500, impugna un'asta dalla quale pende una pergamena portante questa epigrafe: « Ai tredici gloriosi atleti dell'onore nazionale — Forieri dell'italo valore — Nei trionfi della patria indipendenza — La città della disfida — dopo quattro secoli. »

Seguono poi i nomi dei tredici combattenti italiani.

Sotto l'epigrafe vi è un bassorilievo che rappresenta due cavalieri della disfida, in atto di combattere.

Barletta, 12. — Stasera grande luminaria e fiaccolata.

Al corteo che si recherà domattina a Sant'Elia prendono parte i sindaci di Capua, Parma, Troja, Sarno, Paliano e Spinazzola.

Attorno ai 100 milioni.

Parigi, 12. — S'interroga l'avv. Crémieux, consulente legale dell'*Egyptian Banque*, di cui è capo il banchiere Cattani.

Il teste dichiara che si limitò a dare il suo parere giuridico nell'affare in questione e che sui libri della Banca risulta all'attivo degli Humbert uno *chèque* di 400,000 fr.! *(Ilarità).*

Teresa Humbert dice che Federico firmò lo *chèque*, ma non incassò il danaro, che fu invece esatto da un impiegato del Cattani.

Crémieux afferma che fu pregato dalla Humbert di intromettersi per la rinnovazione di varie cambiali, ma nega di aver avuta parte nei negoziati fra Cattani e la Humbert.

Teresa Humbert afferma il contrario.

Crémieux, alludendo alle critiche di Federico Humbert, per la Legion d'onore a lui Crémieux di recente conferita, dice che è curioso vedere un truffatore darsi l'aria di un Catone.

Pres. Aguyon, vostro parente, ebbe parte nelle operazioni d'usura del banchiere Cattani?

Crémieux dichiara di ignorarlo.

Il presidente legge allora una lettera anonima, che mette Crémieux in cattiva luce a proposito dell'affare Aguyon.

Crémieux protesta contro la lettura di questa lettera.

Pres. a Teresa Humbert: avete ancora qualche cosa a dire?

Teresa. Questa gente è tanto bugiarda, che mi disarma! (Risa).

Cattani riconosce la fotografia di alcune sue lettere, che provano come egli intervenne nell'affare di Aguyon e si scusa che non poteva rifiutare un consiglio. (Mormorio nel pubblico).

Quando Crémieux esce dall'aula, Teresa, col pugno proteso verso di lui, grida: « Ci rivedremo! Ho ancora molte cose da dire su di voi! *(Ilarità prolungata).*

L'avvocato di Cattani cerca di provare che il suo cliente è stato accusato dagli Humbert di un delitto immaginario.

Cattani non fece loro prestiti oltre il 5 0|0; l'interesse del 63 0|0 non è che una leggenda.

L'avvocato dice che Cattani fu decorato nel 1886 per servizi resi ai francesi in Egitto. L'oratore accenna al fascino particolare esercitato sopra tutti da Teresa Humbert.

Durante l'arringa Teresa Humbert manifesta una certa impazienza, Federico Humbert alza la testa frequentemente. Maria Daurignac rimane impassibile.

L'avvocato Enrico Robert prende allora la parola in difesa degli Humbert.

Egli dice che con questa querela si volle disarmare la signora Humbert. Noi non cadremo nell'insidia, serberemo tutto per la giuria.

L'avvocato accenna all'usura esercitata da Cattani e narra brillantemente la fuga in Egitto della sua contabilità dicendo che non è quella certamente la miglior prova della sua innocenza.

Rivolgendosi quindi a Cattani egli esclama: « Voi avete fatto troppe restrizioni perchè si possa proclamare che voi siete un uomo onesto! Conservate i milioni che avete acquistato con usura; ma non potete pretendere l'onore. Vedrete che la giustizia dà dei giudizi e non rende dei servizi! »

Il pubblico applaudisce fragorosamente la perorazione dell'avvocato Robert.

Poscia l'avvocato Chenu fa la difesa di Maria Daurignac, della quale dice che è un essere passivo, che non ebbe mai la sua libertà neppure fra i suoi.

L'udienza è rinviata alle ore 8.

Madrid, 12. Cotarello, che denunziò la dimora degli Humbert, pubblica di aver ricevuto dall'Ambasciata di Francia 25,000 franchi, che col cambio sono 32,200 *pesetas* e di aver consegnato questa somma al Presidente della Società di S. Vincenzo, dopo aver dato mille *pesetas* al guardiano notturno della via Ferraz.

Scioperi ed agitazioni.

Cadice, 12 — La situazione è invariata. Ieri sono stati operati parecchi arresti.

Molte panetterie sono chiuse. I viveri, e specialmente il pane e la carne, cominciano a mancare.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ecco l'argomento di *Senza luce* del capitano Luigi Nesi.

Un bravo generale vorrebbe far sposare sua figlia Sofia al tenente Fiorello, ma questi non può, avendo sposato un'altra donna col solo vincolo religioso.

Il generale, ligio alla disciplina, non perdona e il Fiorello gli manda le dimissioni scritte, andando coraggiosamente incontro alla miseria. Ma il generale capita in sua casa mentre muore la bambina frutto dell'unione illegale del tenente e ne resta impressionato tanto che non dà corso alle dimissioni del tenente e gli promette di aiutarlo a regolare la sua posizione in faccia alla legge.

Concerto Vittori. — Un successo molto lusinghiero ottenne Bice Vittori nello svolgere il suo svariato e notevole programma musicale. Mozart, Bach, Chopin, Sgambati, Novikoff, Longo, Martucci e Liszt furono interpretati con coscienza ed intelletto d'arte ed il pubblico, che nello svariato programma trovò tanto da contentare ogni gusto fu largo di applausi alla valentissima pianista, che se ne ritorna carica di nuovi allori alla natia Partenope.

Nel pubblico elegantissimo ed eletto notammo le marchese del Monte, Clark, Antici Mattei, Paternò, la duchessa Torlonia, le signore Baralai, Simeoni, Caretti, Cottrau, Teresina Tua, De Pace Florio, Cacherini, una schiera di signorine e tra gli uomini il comm. Grisolia, il conte di San Martino, ecc., ecc.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 12, ore 17.10 — Per iniziativa di Scarpetta è stato dato oggi al Sannazzaro uno spettacolo straordinario a beneficio della Cassa per gli artisti teatrali. V'hanno partecipato le Compagnie Scarpetta, Salvini e Marzani e il tenore Bassi. Questi ha cantato in modo meraviglioso un'aria dei *Pescatori di perle.*

Il successo finanziario è stato ottimo.

Torino, 13, ore 1.55. — *(ritardato)* — Al Teatro Scribe tutta Torino aristocratica ed elegante accorse a vedere nove *tableaux vivants* in cui si produssero varie dame e gentiluomini appartenentissimi.

Assistevano le LL. AA. RR. la Principessa Letizia, il Duca di Aosta, il Duca di Genova e le Duchesse Elisabetta e Isabella di Genova.

Lo spettacolo completamente a beneficio dell'opera dei laboratori per le ragazze povere affidate alle suore si aprì e si chiuse al suono della Marcia Reale.

L'incasso superò le 5000 lire.

Lo spettacolo si replicherà il 19 corrente.

Raoul Pugno.

Fra il numeroso stuolo dei pianisti da concerto Raoul Pugno ha rapidamente conquistato un posto eminentissimo; egli oggi appartiene a quella classe di *virtuosi*, dei quali non è il caso metter fuori il valore o raccontare i trionfi.

Figlio di un italiano e di una lorenese, nacque a Montrouge nel 1852 e fece rapidi progressi negli studi musicali al Conservatorio di Parigi.

Visitò l'America e tutte le principali città estere, ovunque accolto, più che con feste, con vero entusiasmo.

A Nuova York Antonio Seidl, che dirigeva un concerto alla Società filarmonica, soggiogato dal talento di Raoul Pugno e non potendogli esprimere la sua soddisfazione, perchè non conosceva altra lingua che la tedesca, gli si precipitò fra le braccia con impeto forse un po' troppo... americano. Il che fece esclamare a Ysaye: Ecco conclusa l'alleanza franco-tedesca!

E i successi riportati trovano giusta causa nelle qualità speciali dell'artista, che ha saputo unire alla delicatezza del tocco, una forza ed una energia di colore straordinarie. A queste qualità, che fanno di lui un grande pianista, egli aggiunge una tal quale *simpatia* nella esecuzione. Dote questa, che non si spiega, si sente soltanto e risiede tutta nell'intuito artistico, quasi nell'intimo dell'esimio maestro e che — senza forse rendersene ragione — avvince gli uditori e gradevolmente li conquide.

Alessandro Parisotti.

Sports

Caccia alla Volpe - Torre Nuova.

Ieri *meet* brillantissimo a Torre Nuova dove erano intervenuti un discreto gruppo di cavalieri e di amazzoni.

La caccia si è prolungata sino alle quattro e lo *sport* fu buono malgrado il Sole ed il terreno duro molto sfavorevoli ai cani.

Una prima volpe sorpresa sulla sinistra della via Casilina era uccisa senza procurare galoppo.

La coda fu offerta a M.rs Harvey e la testa al capitano Fadini.

Ad ora tarda, una seconda volpe (la buona della giornata) scovata a Torre Nuova correva alle vigne di Frascati dove si salvava dopo un galoppo veloce di oltre venti minuti in una campagna nuova per molti cavalieri.

La prossima caccia avrà luogo lunedì a Belladonna fuori la Porta Pia.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Monte Carlo, 12, ore 8,25. — *(de Boissieu).* — Ieri vi fu la prima prova per la gara della Challenge Cup *(handicap* — un oggetto d'arte del valore di 1500 franchi. Entrata 150 franchi. Il vincitore della Poule riscuote l'ammontare delle entrate, dopo un prelevamento del 5 0|0. Il vincitore della Challenge Cup deve vincere tre prove consecutive per esserne definitivamente detentore).

La prova riunì molti tiratori e fu vinta dal signor Erskine, il quale a 21 metri uccise 11 piccioni tirando 11 colpi; secondo il signor Hans Marsch, il quale a 23 metri e 1|2 e tirando pure 11 colpi uccise 10 piccioni.

Le *poules* furono vinte dai signori Gourgaud, De Barbarin, conte D'Havrincourt, Hodgson, Léon, Journu, barone De Tavernost, Marau, Huet, Scott.

Presero parte alla gara i signori: Mackintosch, Ker, conte De Merau, C. Robinson, Roberts, conte O. Brien, Watson ecc. ecc.

Oggi, 12, premio Doyn *(handicap).*

Domani, 13, premio delle Violette *(handicap)* di 1000 franchi.

Mercoledì, 18. seconda prova della Challenge Cap.

Drammi di terra e di mare

Incendio in un arsenale.

(S) **New-York** 12. — Un incendio ha distrutto i depositi dell'arsenale di Rock Island, dove si conservavano gli arredi per la cavalleria e la fanteria ed un milione di cartucce. I danni prodotti dall'incendio sono valutati ad un milione e mezzo di dollari.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione.

Per l'annullamento di un matrimonio.

Nel 1896 il sig. conte Pietro Antonelli, Ministro plenipotenziario d'Italia a Buenos Ayres, celebrava il matrimonio del signor avvocato Benedetto Intriglia con la signorina Ada Rosselli Nathan, in seguito al consenso prestato dalla madre della Rosselli per atto rogato dal notaio Vincio di Roma e dal padre per atto ricevuto dal Console italiano in Londra.

Avendo la moglie impugnata la validità del suo matrimonio per l'incompetenza dell'agente diplomatico, sostenendo che la celebrazione anzi che del Ministro fosse di competenza dell'agente consolare, come ben sanno i nostri lettori, tanto il Tribunale che la Corte di Appello di Roma respinsero una simile pretesa.

Ieri dinanzi la Sezione Civile della Cassazione di Roma, presieduta dal Primo Presidente S. E. Pagano-Guarnaschelli, si è discusso il ricorso della Rosselli avverso la sentenza della Corte di merito, sostenuto nell'interesse della ricorrente dall'on. Fortis e dall'avv. Guarini.

Sostennero invece le ragioni del marito gli on. Arcoleo, Nocito e Grippo.

Dopo la diligente e nitida relazione del consigliere comm. Cefalo, seguì la discussione dei difensori dell'una e l'altra parte, elevata e dottrinaria.

Rappresentò il Pubblico Ministero, il Sostituto Procuratore Generale, comm. Orlandi, che concluse per il rigetto del ricorso.

Tra qualche giorno sarà nota la sentenza della Suprema Corte.

Fallimenti in Roma.

AMMISSIONI TARDIVE di CREDITI — *Fraschetti Eugenio*, cordaria, piazza del Pellegrino 92 — Sono stati ammessi al passivo altri 14 creditori per L. 2608,60.

Milani Elvira, modisteria, Corso Umberto I. 19 — Sono stati ammessi al passivo altri 7 creditori per L. 3242,05.

DELEGAZIONE di SORVEGLIANZA — *Mattioli Giuseppe*, confetteria, via Agonale 12 — Traversi Federico, Ditta Rimorra e Roletti e Ditta Guerciel sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza del fallimento.

Veneziani Settimio, tessuti, via Agostino Depretis. Non essendosi presentato alcun creditore non si potè nominare la Delegazione di sorveglianza del fallimento.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Galli Annunziata*, commestibili, via Garibaldi 59. — Per il 20 febbraio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 45 per cento da pagarsi in due rate, la prima del 30 per cento col residuo prezzo ricavato dalla vendita del negozio in via Garibaldi 59, subito dopo passata in giudicato la sentenza di omologazione, e la seconda del 15 per cento tre mesi dopo il primo pagamento.

Ditta Prospero Ferri e Franco Pel, merceria, via Frattina 42. Per il 28 febbraio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento in quattro rate uguali la prima subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e le altre rate a tre mesi di distanza una dall'altra e per essere interpellati sulla convenienza o meno della continuazione dell'esercizio provvisorio.

CONFERMA DI CURATORE — *Paolini Ottorino*, gioie, Corso Umberto I, 436. L'avv. Edoardo Silvestri è stato confermato curatore del fallimento.

Consiglio Comunale

Seduta del 12 — Pres. ass. anziano **Palomba.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Si riprende la discussione del bilancio all'art. 49 — Servizio sanitario pei poveri.

Liberali e **Giuliani** rilevano come il servizio sanitario cittadino non risponda nella sua organizzazione alle esigenze della città e quindi insistono per opportuni miglioramenti.

Gennari. Dimostra come il servizio sanitario nell'Agro Romano richieda un efficace riordinamento.

Il Sindaco **Colonna** assume la Presidenza.

Postempski. Dichiara che gli studi per la riorganizzazione del servizio sanitario sono compiuti ma le deficienze del bilancio non hanno ancora consentito la applicazione di tale riforma. Accenna ad alcune speciali disposizioni tendenti ad attuare notevoli miglioramenti in tale servizio.

Carpegna. Crede che di fronte alla concorrenza privata convenga al Comune abolire il servizio dei trasporti funebri.

Tranzi, **Santini**, **Serafini** aggiungono altre raccomandazioni.

Persichetti, **Giuliani**, **Perazzi** raccomandano il personale del mattatoio specialmente per quanto riguarda l'organico.

Alatri dichiara che prenderà in considerazione le varie sollecitazioni.

Si passa alla Cat. 6. Spese per l'Istruzione pubblica.

Tommasini critica il sistema didattico e amministrativo dell'ufficio di pubblica istruzione rilevando specialmente come per gli ultimi concorsi di nomina pei direttori e per le direttrici si siano dati temi che non rispondevano a criteri pratici. Così deplora che siasi proceduto al collocamento a riposo di dirigenti che potevano ancora prestare utili servigi e a replicati trasferimenti di insegnanti per una stessa classe con grave danno dell'indirizzo educatico didattico.

Insiste perchè sia rafforzata l'autorità direttiva dell'ufficio.

Persichetti si occupa a lungo dell'istruzione religiosa deplorando che sia impartita senza competenza. Reclama l'osservanza rigorosa delle disposizioni di legge, riservandosi di presentare quanto prima una formale mozione.

Trompeo ringrazia l'on. Tommasini delle sue osservazioni e riconosce la necessità che l'ufficio della pubblica istruzione sia al più presto completato in tutti i suoi organi. Quanto alla riforma dell'Ispettorato è convinto che l'istituzione abbia bisogno di modificazioni nell'unico scopo di disciplinarne l'azione e di curare che non devii da quei fini per i quali fu istituita.

Crede che gli inconvenienti deplorati non riguardino la sua gestione. Circa l'insegnamento religioso assicura che il regolamento è rispettato nella sostanza e nella forma e delle disposizioni regolamentari egli fu sempre sincero e leale esecutore.

Accenna alle istruzioni impartite in proposito e dimostra come in tale argomento così delicato e sottile convenga contenersi entro limiti rispondenti alla idoneità dei maestri e degli alunni.

Persichetti pensa che nell'insegnamento religioso è anzitutto questione d'idoneità morale. Insiste quindi per una maggiore garanzia.

Cruciani-Alibrandi si associa nel deplorare il collocamento a riposo con aggravio anche del bilancio di alcuni direttori o direttrici che avrebbero potuto prestare ancora lodevole servizio.

Quanto all'insegnamento religioso, osserva che nessun reclamo fu presentato in proposito dalle famiglie.

Tommasini osserva che l'educazione religiosa non si riassume nel catechismo, e che il sentimento di Dio possa essere ispirato in ogni ora e in ogni argomento. All'insegnamento catechistico il Comune provvide sempre come la legge vuole.

Del resto l'educazione del sentimento religioso non sarebbe data se si dovesse dare solo col catechismo e pel catechismo.

Si passa alla discussione degli articoli della categoria.

Tommasini insiste perchè si reclami dal ministro della P. I. la soppressione di una delle tre scuole normali femminili per sostituirvi una scuola maschile, di cui si sente l'assoluta necessità.

Si approvano gli altri articoli fino al 150.

Erano presenti:

Cecchini, Benucci, Aciaresi, Salvati, Pacelli F., Castellani, Liberali, Gennari, Giordano-Apostoli, Berti, Buttarelli, Ceselli, Cagiati, Salimei, Palomba, Tittoni, Piperno, Jacovacci, Talli, Tranzi, Soderini, Giovenale, Crucioni-Alibrandi, Caruso, Baldori, Perazzi, Kambo, Monami, Postempski, Giuliani, Chigi, Santini, Caretti, Persichetti, Massimo, Pericoli, Teso, Ruspoli, Gamond, Tommasini, Serafini, Ceccarelli, Jacovacci, Salustri-Galli, Boncompagni, Desideri, Franchetti, Di San Martino, Torlonia A., Grandi, Trompeo, Carpegna, Scialoia, Rasponi, Galli, Alatri, Malatesta, Colonna (sind.), Staderini, Fratellini, Bugarini, Ferrari.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 12 — *(Quinzi)* Dopo un discorso del sindaco cav. Mastrangeli, che illustrava le artistiche concezioni del pittore Ettore Franz durante il suo soggiorno di molti anni a Tivoli, il Consiglio Comunale in seduta plenaria approvava per acclamazione la proposta di conferirgli la cittadinanza onoraria.

L'omaggio è una prova dell'affettuosa gratitudine di Tivoli verso colui che così genialmente ne illustrava le singolari bellezze, ed un omaggio ai numerosi artisti che l'hanno scelta per propria dimora affascinati dall'amenità e dalle salubrità del luogo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 13 febbraio 1903 — S. Giovanni Buono

Leva il Sole alle ore 7.11 m. — Tramonta alle 5.37 s.
Leva la Luna alle ore 7.12 s. — Tramonta alle 7.40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

12 febbraio ore 15.

Europa: pressione massima di 776 su Madrid, minima di 721 sulla Russia settentrionale.

Italia 24 ore: pressione poco variata in Calabria e Sicilia, diminuita altrove, fino a 7 mm. in Piemonte; temperatura irregolarmente variata.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo a 774 su le isole, minimo a 772 sul Golfo Ligure.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno ponente; cielo vario sull'Italia meridionale e isole, nuvoloso o nebbioso altrove.

Sciarada.

Il *primo* vien dal mare
Il *secondo* vien per mare,
Ed il *terzo* torna al mare.
L'*intero* per cantare.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Villi-pendere.

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 FEBBRAIO.

Vesce Giovanni, imp., con Zampetti Erminia
Iacovacci Ernesto, imp., con Ungarelli Iside
Cecchini Luigi, oste, con Fraschetti Rosa
Brancaleoni Giov. Batt., poss., con Felino Maria
Paggi Luigi, imp., con Pannarin Anna

Nati e morti denunziati nel giorno 10 febbraio
Nati 42 compresi 2 nati morti.
Morti 37 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Girò Tommaso fu Giorgio, Torino, 57 ved.
Campanella Teresa fu Agostino, Roma, 65 ved.
Miani Guglielmo fu Giovanni, Riva di Trento
Solerti Antonio, 63 coniug.
Santi Romolo fu Daniele, Città di Castello, 68 coniug.
Allegretti Antonino fu Domenico, Monteleone, 50
Brunetti Augusto fu Luigi, Vercelli, 42 coniug.
Corradi Umberto di Pio, Palestrina, 23 cel.
Aloisi Stefano fu Virgilio, Gallicano, 83 ved.
Marcelli Lorenzo fu Giovanni, Castel Madama, 32 cel.
Protetti Domenico, Roma, ved.
Robello Teresa, Mentone
Parmeggiani Rosa fu Pellegrino, Roma, 81 ved.
Santoruvo Grazia fu Pasquale, Bitonto, 55 ved.
Cappelletti Regina fu Giuseppe, Montevarchi, 63 ved.
Cianfeone Giovanna fu Antonio, Campoli, 45 coniug.
De Angelis Annunziata fu Felice, Paterno, 40 nub.
De Paolis Maddalena fu Tommaso, S. Vito, 72 ved.
Bissattini Carlo fu Antonio, Torino, 32 coniug.
Gelfo Giuseppe fu Antonio, S. Severino, 83 ved.
Gentili Andrea fu Giuseppe, Roma, 62 cel.
Melilli Filippo fu Michele, Roma, 73 cel.

La Redazione del *Popolo Romano* ha fatta la dolorosa perdita dell'amatissimo collega

prof. Ermenegildo De Warda

che da 18 anni era collaboratore ordinario del giornale.

Nato nel 1847 a Venezia da nobile famiglia dalmata, studiò a Budapest, Berlino e Padova.

Compiuti gli studi letterari, venne in Roma e abilitato dalla nostra Università all'insegnamento della lingua tedesca, entrò al *Popolo Romano* quale collaboratore nella parte della politica estera, essendo nel tempo stesso corrispondente di alcuni giornali esteri.

Diligente, preciso, operoso, sempre sereno e corretto nel riassumere gli avvenimenti quotidiani, Ermenegildo Warda fu pubblicista intelligente e coscienzioso al massimo grado.

Chiamato a Trieste nel 1896 a dirigere il *Mattino*, dopo pochi mesi rientrò al *Popolo Romano*, cui era legato da vivo affetto, dalla più schietta amicizia dei suoi compagni di lavoro, come era circondato dalla stima e dalla simpatia di tutti i suoi colleghi della stampa della capitale.

Poichè alle doti della mente egli univa quelle dell'animo buono e della più squisita gentilezza.

Da molti mesi assai sofferente, il rigore della stagione lo trasse in brevi giorni alla tomba, ove riposerà accanto all'adorato bimbo, che fu il costante, mesto pensiero della sua esistenza.

In nome nostro e della vedova, che gli fu compagna impareggiabile, diamo il triste annunzio ai parenti lontani, ai colleghi ed agli amici.

Il trasporto della salma è fissato per domani, alle 14,30, Via Ludovisi, 36.

Non si mandano speciali partecipazioni.

La mattina del 12 febbraio spegnevasi l'esistenza dell'

Avv. Guido Praga

d'anni 45.

Le desolate famiglie Praga e Parenzo e tutti i congiunti ne danno il tristissimo annunzio.

Il trasporto funebre seguirà stamattina, venerdì 13 corr. alle ore 11.30 partendo dall'Ospedale di S. Antonio.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

Stab. Pompe Funebri Raveggi,
via Palermo 47.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Ascoli Piceno - 28 febbraio - Costruzione 1.º tratto 3.º tronco della strada di Serie di Valdaso - m. 6,119,80 - Prez. L. 130,862.

Notai - Vacante ufficio notarile nel Comune di San Giorgio (distr. d'Ivrea).

Monte di Pietà.

Sabato, 14 febbraio 1903 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 giugno 1902 fino alla polizza n. 139220.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 luglio 1902 fino alla polizza n. 169060.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.1 — Minimo 1.8.

Quirinale — S. M. il Re riceveva l'ingegnere Robecchi Bricchetti che gli fece omaggio del suo volume: *Nel Paese degli Aromi.*

A Villa Margherita. — I Sovrani si sono recati iersera a Villa Margherita a far visita alla Regina madre.

— Ieri S. M. la Regina Madre ricevette in udienza privata Donna Lina Crispi.

Vaticano. — E' atteso in Roma monsignor Deramecourt vescovo di Soissons.

— Ieri, a cura dei beneficiati venne celebrato un funerale per Pio IX nella basilica Liberiana.

— E' stata concessa la Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* di 1ª classe al canonico Pierini di Cortona, nonchè al signor Giuseppe Gambs di Lione.

— Ieri il Papa ricevette i cardinali Respighi e Cretoni ed i vescovi di Beauvais e di S. Giuseppe negli Stati Uniti.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Arrivi e partenze. — Ieri partì per Pontebba il ministro di Serbia, signor Milovanovitch Milovan.

Per l'allacciamento della stazione di Trastevere. — Ieri in una sala di Montecitorio si adunarono i deputati di Roma per accordarsi sul da fare per l'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere.

Fu deciso di pregare il Presidente del Consiglio on. Zanardelli a presentare una proposta concreta. In caso contrario i deputati romani presenteranno una legge d'iniziativa parlamentare.

Le fiere carnevalesche. — *Società vinicola laziale.* — Ieri venne inaugurato il IX Concorso fra i vini del Lazio, nella Birreria nazionale in via XX Settembre.

All'inaugurazione intervennero il cav. Lazzara per il Prefetto, il generale Porporati, il signor Tirilli Giuseppe cons. comunale di Velletri, il signor Pacetti Antonio asses. comunale di Monte Porzio Catone, il cav. Scarpellini per la Camera di Commercio, il Comitato promotore della Mostra composto dei signori A. Farina pres., L. Selvaggi vice pres., Nino Bari e G. Baldini consiglieri.

L'avv. Vinci pronunciò il discorso inaugurale. Cominciò ricordando le parole pronunciate in un discorso dall'on. Baccelli all'inaugurazione dell'Esposizione agricola di Palermo nel maggio scorso a proposito della costituzione di un tipo di vino popolare italiano.

Rilevò che la Società vinicola laziale vi aveva già provveduto indicendo un concorso speciale per un vino da pasto dell'Italia centrale (Lazio, Abruzzi, Emilia, Marche, Umbria e Toscana) a prezzo popolare ottenuto mediante il taglio dei vini delle accennate regioni, con quelli più adatti di altre parti d'Italia, assegnando per premio la massima onorificenza: la medaglia d'oro che S. M. il Re ha donato alla Società per il Concorso.

Constatò con soddisfazione che gli espositori sono in numero di 70 che rappresentano circa 300 produttori.

Rese pubbliche grazie a S. M. il Re per la medaglia d'oro assegnata alla mostra, al Ministero di Agr., Ind. e Comm. al Municipio di Roma, alla Camera di Commercio, ai Municipi del Lazio che vollero mandare medaglie per premiare gli espositori.

Ricordò i nomi di coloro che negli anni passati guadagnarono il premio reale e che furono Fratelli Iacobini di Genzano (1895); Fratelli Ianari di Frascati (1896); Cesare Minardi (1897); Fratelli Iacobini di Genzano (1898) Pasquale Cambiotti di Ariccia (1899); Santarelli di Grottaferrata (1900); Eustachio Celli di Frascati (1901); Fratelli Marzoni di Genzano (1902).

Dopo aver inneggiato allo sviluppo della produzione vinicola italiana, mandò un saluto al conte Carlo Rasponi presidente onorario.

L'avv. Vinci fu vivamente applaudito. Cominciarono quindi le danze che furono briosissime.

— *Al nuovo Eldorado.* — Al Nuovo Eldorado nella Galleria Margherita si inaugurò ieri alle ore 14 la prima Mostra di vini, olii, liquori e generi alimentari della provincia romana e della Sabina.

Vi intervennero la presidenza onoraria composta dell'on. Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, del comm. Rastagno, del cons. prov. Arquati, del cav. Bruschetti e del prof. Novelli. C'erano anche i senatori Massarucci e Lorenzini, gli on. Vienna, Cirmeni, i cons. prov. Sellingo, Aureli, Maggi e Passerini.

Il cons. prov. Arquati rappresentava pure la Deputazione prov., il cav. Fattoccio per il Prefetto, il comm. Gamond per il Sindaco, il comm. Rey per la Camera di commercio.

L'on. Baccelli Ministro di Agric. Ind. e Comm. mandò un telegramma scusando la sua assenza.

Il cav. Ramoni a nome del presidente on. Scaramella-Manetti, spiegò gli scopi della mostra limitata alla provincia di Roma e Sabina e ringraziò gli intervenuti per aver resa più solenne questa cerimonia.

Dopo il discorso, vivamente applaudito, le autorità fecero un giro per le sale complacendosi con gli espositori.

La musica del 93° fanteria, gentilmente accordata dalla Divis. Militare, eseguì uno scelto programma.

Dirigeva il servizio di P. S. il cav. Audino.

Congregazione di carità. — La Congregazione di carità ha pubblicato i consueti avvisi per la distribuzione di doti da assegnarsi dal

Pio Istituto della SS. Annunziata. - Saranno preferite le giovani nate in Roma da genitori romani, ovvero orfane di ambedue i genitori dovunque nati.

— Oltre le doti da conferirsi come sopra, le giovani, anche se nate da genitori non romani, che abbiano, frequentando le scuole elementari del Comune di Roma, ottenuto un premio od un attestato nello studio, possono concorrere anche alle 45 doti derivanti da rinuncia che i deputati della Congregazione di carità emisero ad altrettanti doti di loro nomina.

Verranno preferite quelle che ottennero il premio o attestato nell'ultimo anno del corso elementare o nell'ultima premiazione.

Legato dotale Antomoro-Silvaggi. — Due doti di L. 125 ciascuna a nomina dei signori conti Antomoro e due della Congregazione.

Possono concorrervi le zitelle del Rione Parione.

Legato Tommasini. — Un sussidio dotale di L. 290 per giovane povera senese, figlia di genitori senesi.

Legato Giustiniani. — Due sussidi dotali per nate e domiciliate nella città di Loreto.

Legato Rolli. — Sette sussidi dotali di L. 107.50 ciascuna da assegnarsi per quest'anno a zitelle povere nate nella parrocchia di S. Giovanni in Laterano.

Legato Belloni. — Due legati dotali preferibili per le discendenti del testatore.

Tempo utile per le domande il 30 giugno p. v.

Letture per la donna — Ieri toccò il turno del poeta Pastonchi, che cominciò con un'Ode a Verdi, dilò vari sonetti suoi e chiuse la prima parte della lettura con un'Ode a Galileo Ferraris.

Nella seconda parte il Pastonchi disse il Canto XXXI del Paradiso e la morte di Ettore, chiudendo la conferenza col sonetto *Le Campane.*

Applausi e invito del Comitato al Pastonchi di fare una seconda lettura a prò della benefica istituzione.

Durante i sonetti... pei quali il *reporter* ha una speciale tendenza, una occhiata alla sala davvero degna di ottava rima: sigg.re Galimberti e Mauragonato, cont. Colleoni, donna Carolina e sig.ra Maria Marami, march. Sanseverino, donna Clarice Frascara, donna Grazia Pierantoni, donna Maria Paganini, sig.re Ascoli, Bompiani e Cammarota, marchesa Cappelli, donna Antonietta Suardi, sig.re Scialoia, Ferrero e Griffini.

Gli onori di casa riservati come sempre al Nestore del Liceo Visconti.

Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 15 febbraio alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Pei Prati di Castello. — Il Patronato *Charitas*, costituitosi da poco tempo e composto di distinte signore, ha deliberato di distribuire ai poveri del rione mille buoni di Cucina-Economica, negli ultimi giorni del corrente mese.

La distribuzione verrà fatta dalle signore Patronesse e dai Parroci della Traspontina e del Rosario.

Nel congratularci con le signore benefattrici, le quali, in sì breve tempo, hanno saputo venire in soccorso della classe indigente, auguriamo al Patronato lunga vita, feconda di opere efficaci per sovvenire tanti sventurati.

Società per l'istruzione della donna. — Oggi alle ore 15,30 al Collegio Romano, ricorrendo il quarto anniversario della Disfida di Barletta, l'on. Raffaele De Cesare parlerà sul tema: « La disfida nella storia e nel romanzo. » Si avverte che per questa conferenza fuori programma è valevole il biglietto numero sei.

Scuola sup. di religione. — Si è inaugurata come annunziammo, questa scuola a via Chiavari con una conferenza introduttiva del **P. Ghignoni** sul "[illegible] apologetico della verità cristiana." Il tema [illegible] con dotta e smagliante parola dall'illustre letterato e filosofo fu a più riprese ed in fine vivamente applaudito.

Sabato 14 — alle 6 1/2 pom. — avrà luogo la prima lezione dello stesso professore.

Al Circolo artistico tedesco fervono i preparativi per « la grande festa nel paese dei Brahmani, » che avrà luogo martedì 17 febbraio. I saloni saranno trasformati in altrettanti antichi palazzi, che formano la delizia dei forestieri che arrivano nelle Indie. Giorno e notte lavorano geniali artisti alla costruzione di questa originale multicolore architettura.

La festa promette uno splendido successo.

Un nuovo mercato. — Il 1° marzo p. v., si aprirà al pubblico il mercato di rivendita posto in via Candia fuori la Barriera Trionfale.

Coloro, che vorranno occupare i magazzini e i posti liberi nell'interno di detto mercato, dovranno presentare all'Amm. comunale analoga domanda in carta legale e ritirare poi la licenza dal funzionario che, dal 23 corr., si troverà nei locali del mercato tutti i giorni, meno i festivi, dalle 9 alle 15.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Mazzoni [illegible], Ferrata Nazzareno, Madocci Rachele, Carloni Gabriele.

Ha respinto in parte quelli di Contini Marianna, Van[illegible], Ferca Angelo, Ferraresi Enrico, Guidi Ce[illegible], Basilio, Massacci Domenico.

Ha respinto quelli di Sergiacomo Gaetano, Garavaglia [illegible], Felani Adone, Rinaldi Demetrio.

Conferenze alla Federazione femminile. — Oggi alle ore 16 a piazza Nicosia 35 avrà luogo la terza conferenza del prof. Hermanin sul tema: "Arte di Transizione."

Federazione dei Ricreatori di Roma — Il Consiglio generale dei Ricreatori tenne la sua prima adunanza per la nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti: [illegible], avv. Giovanni Amici — vice presidenti: [illegible] Leson e cav. Romolo Ramoni — cassiere [illegible], Raffaele Saria — segretario, Ricci Sc[illegible] — vice segretario, Lucignani Cesare — commissari [illegible] Cesare, Onofri Mario, Quarantini Girolamo, [illegible], Possenti Enrico.

Il centenario della Disfida di Barletta. — Il Comitato della festa pel IV centenario della Disfida di Barletta, ha pubblicato un opuscolo che [illegible] data, che verrà oggi commemorata [illegible] via Cernaia 7.

Sala Giraud. — Domani alle ore 20.30 seconda [illegible] dell'*Histoire d'un Pierrot*.

[illegible] per il successo ottenuto alla prima [illegible] sera l'elegante Sala sarà affollatissima.

Università Popolare Romana — Il 13 [illegible] 8 1/2 pom. daranno lezione al Collegio [illegible] Prof. Colasanti: « Il Pinturicchio (affreschi [illegible], la cappella Bufalini in Aracoeli, [illegible] Palazzo, l'appartamento Borgia) » — Prof. Va[illegible] « Malattie e igiene dell'infanzia ».

[illegible] 14 — Prof. Sabatini: « Vulcani, terremoti e [illegible] » — Prof. Giannelli: « La pubertà (fisiologia, [illegible]) ».

Alle catacombe di S. Valentino il Collegio [illegible] dei Martiri celebrerà domani la festa [illegible]. Alle 10 1/2, messa solenne, quindi [illegible]; alle 16 processione e litanie.

Associazione della Stampa — La Presidenza [illegible] che questa sera (venerdì 13) alle [illegible] 1/2 avrà luogo la continuazione dell'assemblea [illegible] delli 11 nella quale, per l'ora tarda, non [illegible] esaurito l'ordine del giorno.

[illegible] annunciato per lunedì 16 corrente viene [illegible] di martedì 24.

Nella Pubblica Sicurezza. — Dal *Boll.* [illegible]:

[illegible] nominati i Commissari Lutrario, Caruso, [illegible], Amitrano, Bondi, Severo, De Domenicis, [illegible], Manchesi, Willaume e Alliata-Bronner, [illegible]:

[illegible] Loraboni, Brasci, Migliore, Alizeri, De Feo, [illegible], Bott, De Silva, D'Orazi e Falqui; i [illegible] Rossi, Ferro, Luzzatti, Bandelloni, Pao[illegible], Valenti, Marconi, Gugliotta, Cocco, [illegible], Leonini, Borgiampo, Viani, Muro, Ver[illegible], Alzeti, Lucci, Ramoni, Marzullo, Sgabelli, [illegible], Cozzeni, Rastagno, Marcolini, Bertucci, [illegible], Trento, Ciavari, Graziosi, Veno, Ba[illegible], Torchiaro, Grazzini, Lelli, Giu[illegible], De Filippis, Ronzoni e Livinali.

[illegible] nominati: l'ispettore comandante delle [illegible] Sinibaldi, il vice-ispettore Pizzolotto, i co[illegible] 1.a classe Leproni, Rossi, e Simimberghi, [illegible] di 2.a classe Stradino, e i comandanti [illegible] Paparozzi, Lucchini e Zamparo.

[illegible] è stato nominato cavaliere della Co[illegible].

[illegible] il delegato Gelaso-Peralta da Ur[illegible] e Perilli da Parma a Fiumicino.

[illegible] Migliore e Piana sono stati pro[illegible].

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) [illegible] specialista. Allievo delle Cliniche di Pa[illegible] e Roma. Consultazioni private dalle 10-11 [illegible] Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale [illegible] 128 p. 1.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc. [illegible] la rinomatissima Casa **Buton.** p. Trevi

Area in ottima posizione da vendere. (Vedi 4ª pagina, avvisi economici)

Piccola Cronaca

Chiasso all'Università. — Ieri mattina, [illegible] circa 300 studenti si fermarono nel[illegible] del chiasso e inneggiando alla solidarietà [illegible] con evviva e abbasso.

[illegible] gli agenti e i carabinieri si sciolsero dandosi [illegible] per le 15 alla lezione dell'on. Credaro.

[illegible] nel pomeriggio circa 200, la maggior parte [illegible], si riunivano nell'aula IV, ove l'on. Credaro [illegible] ad un numeroso uditorio un tema di pe[illegible].

[illegible] la lezione l'aula venne presa d'assalto e [illegible] un comizio.

[illegible] lo studente Carli. Alcuni fra clamori in[illegible] spiegarono il movente dell'agitazione. Lo studente [illegible] volle invece dimostrare la legalità e i [illegible] progetto Nasi.

[illegible] come fu accolto il discorso ministeriale!

[illegible] altri studenti cercavano penetrare nell'aula [illegible] il prof. Bosco trattava della Statistica ed i [illegible], ma vennero respinti e vi furono varie colluttazioni.

[illegible] vetri andarono in aria e di alcuni avvisi si [illegible] attorno al quale gli studenti si misero a [illegible].

Dopo tutto questo baccano, si pensò di nominare una [illegible] composta degli studenti Grassi, Carli e Pa[illegible] che si recherà questa mattina alle 11 dal ministro Nasi per presentargli l'ordine del giorno approvato [illegible] se il Ministro non lo prenderà in considerazione, nel pomeriggio si formerà all'Università una colonna per recarsi dinanzi al Parlamento.

Il Comizio si sciolse alle 18 1/2.

Il suicidio dell'avv. Praga. — Il 27 [illegible] l'avv. Guido Praga di anni 45 da Padova, ab. in via Torino 107, si gettò presso il ponte di S. Bibiana sotto il diretto di Firenze.

Per miracolo non riportò che ferite al capo giudicate guaribili in 20 giorni. Egli era assistito in sua casa dall'infermiere Giov. Martini.

Ieri mattina alle 7 preso da un accesso di mania di persecuzione l'avv. Praga si alzò, baciò in fronte la moglie Amelia Parenzo, sorella del compianto senatore, e slanciatosi alla finestra del salotto si gettò a capofitto nella strada.

L'atto fu così rapido che non vi fu modo di trattenerlo.

Trasportato a S. Antonio, spirò per via.

La moglie e il fratello accorsero all'ospedale, ma non fu loro permesso di vedere il cadavere, non essendo ancora compiute le formalità giudiziarie.

La lotta tra guardie di P. S. e un ladro — L'altra notte i ladri, mediante scasso, penetrarono nell'appartamento abitato dal pittore Augusto Ricci e da Giovanni Palmieri, in via di S. Giovanni in Laterano 87, e rubarono denari, effetti di vestiario ed altri oggetti.

Il furto venne denunziato al Commissariato dei Monti, il quale ordinò le opportune indagini per l'arresto dei ladri.

Iersera gli agenti Francesco Lillo e Concetto Vicaro arrestarono in via Flavia il muratore Ulisse Gasparri di anni 30, da Castel S. Pietro Romano, ab. al vicolo di S. Filippo, uno dei due autori del furto.

In piazza della stazione i detti agenti fermarono, poco dopo, l'altro, Eusebio Artensi, di anni 18, da Forlimpopoli, il quale impegnò con gli agenti una lotta accanita, durante la quale la guardia Lillo riportò ferita al pollice della mano destra, che a Sant'Antonio furono giudicate guaribili in 10 giorni con riserva.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Un suicidio all'ospedale di S. Spirito. — Il 31 gennaio scorso veniva ricoverato all'ospedale di S. Spirito, in una camera a pagamento, il portiere Pasquali Luigi di anni 70, abitante in via della Croce, n. 50, p. 2°.

Era affetto da itterizia catarrale e i medici, constatando che il male in questi ultimi giorni aveva fatto rapidi progressi, non si facevano illusioni sulla sua prossima fine.

Occupava la stanza n. 4, del reparto cronici a pagamento.

Ieri mattina l'infermiere Paliani Romolo entrava nella camera del Pasquali a fare le pulizie. Trovò il portiere seduto sopra il letto, pallido più del consueto ed affannato.

Domandatogli cosa avesse, il Pasquali lo pregò di andargli a comprare un soldo di latte sentendosi ripreso dal male.

Il Paliani uscì sollecitamente per eseguire la commissione. Poco dopo due suore, che erano nell'orto dell'ospedale a passeggiare, videro un vecchio gettarsi dalla finestra. Le suore spaventate fuggirono.

Accorsi alcuni infermieri, sollevarono il corpo inanimato del vecchio, che era il Pasquali, e lo trasportarono alla camera [illegible]ratoria.

Il dott. Gualdi gli apprestò le prime cure, ma l'infelice poco dopo spirava.

Per le constatazioni di legge si recarono sul posto il delegato Lucci e il pretore del 4° Mandamento sig. Pedotti, il quale rilasciò il *nulla osta* per il trasporto del cadavere a Campo Verano.

Un ladro scarcerato... per equivoco — Il muratore Giuseppe Bruschi d'anni 19, romano, abitante in via Tor de' Conti 12, famoso pregiudicato in furti e resistenza alla forza pubblica, comparve l'altro ieri innanzi alla 1ª Pretura Urbana per rispondere di uno dei tanti reati, per i quali si trovava a Regina Coeli a disposizione del Procuratore del Re.

Il Bruschi venne condannato a 10 giorni di reclusione per oltraggio, ma avendo egli già scontata la pena, fu rimesso in libertà.

Quando il Bruschi si era allontanato, il vice-cancelliere, accortosi — un po' troppo tardi — che egli doveva essere ricondotto in carcere perchè doveva rispondere di parecchi furti, sguinzagliò gli agenti di P. S. per rintracciarlo.

Ieri la guardia Turrini lo trovò in via di San Clemente e lo dichiarò in arresto. Nacque però una colluttazione, durante la quale il Bruschi riuscì a fuggire. Il povero agente dovette contentarsi di portare al Commissariato di P. S. dei Monti... un pezzo di giacca ed il cappello del Bruschi che erano rimasti in suo potere.

Un brutto tiro sventato. — La sera del 28 novembre scorso, come narrammo, venne arrestata in piazza di Montecitorio la guardia di P. S. Giuseppe Finelli di anni 25, da Castel Vetere (Benevento) perchè fu trovata in possesso di una scatola di latta contenente polvere pirica, chiodi, calcinacci ed altri generi combustibili con relativa miccia, che il Finelli aveva ideato di collocare nei pressi di Montecitorio.

Naturalmente si sarebbe guardato bene di fare esplodere la scatola ma, accorso in tempo, avrebbe spenta la miccia.

Tutto ciò il Finelli lo faceva per guadagnarsi il premio di 20,000 lire presso la Società *Alleanza*, alla quale si era assicurato contro le disgrazie accidentali.

La Camera di Consiglio ha prosciolto da ogni accusa il Finelli, essendo stato riconosciuto pazzo.

Egli ora trovasi rinchiuso al Manicomio.

I ladri sorpresi in via Leonardo da Vinci — Alle 2.30 della decorsa notte la guardia notturna Pietro Castanini sorprese Dipalmo Merletti di anni 20, da Morate (Siracusa), e Nicola Ferretti d'anni 21, romano, mentre stavano scassinando la porta dell'osteria di Andrea Mangarelli, in via Leonardo da Vinci n. 23.

I ladri alla vista della guardia tentarono fuggire, ma inseguiti furono arrestati, sequestrando loro 2 scalpelli.

Morte misteriosa d'un neonato. — Ieri sera certa Iacobucci Maria, raccontava alle guardie municipali Gavassuti e Giovannosi che aveva rinvenuto sul letto nella sua casa in Borgo S. Angelo il proprio bambino Di Giorgi Carlo, di giorni 12, cadavere.

Le guardie salirono in casa e constatarono quello che la donna aveva raccontato.

Il cadaverino venne piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il ferimento al vicolo della Paglia. — Al vicolo della Paglia, Teresa Bianchi d'anni 71 d'Arpino a causa d'interessi, questionò con Isabella Mazzocchi, ricevendo dalla medesima una bastonata sulla mano sinistra.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera 25° di abbonamento e seconda della *Traviata* con Gemma Bellincioni.

Dato il turno dispari di abbonamento che significa una sala magnifica e delle più attraenti e considerato che la *Traviata* ha per protagonista una celebrità oramai indiscutibile come Gemma Bellincioni, ben si comprendono l'attrattiva e l'importanza dello spettacolo di stasera.

Domani *Mefistofele* che avrà a principali interpreti Fausta Labia, Elisa Bruno, Angelo Marcolin e Beruschia Ettore.

Valle. — Prima rappresentazione di gala di Mounet-Sully e di M.me Emilie Leroux. Si rappresenterà *Edipo Re*. I biglietti per stasera sono quasi tutti venduti, malgrado i prezzi, ciò che si spiega colla curiosità e l'interesse legittimo di risentire un artista illustre quale Mounet-Sully.

Nazionale — *La bella stiratrice* fu anche iersera applauditissima e fruttò molti applausi alla Calligaris e a Gravina. Stasera replica.

Metastasio — Molto festeggiata iersera la Montagna nella *Dame de chez Maxim* che stasera si ripete.

Quirino. — Si replica lo spettacolo datosi iersera in onore del bravo Milzi, che fu festeggiatissimo in tutto il programma.

Manzoni — Il nuovo dramma *Isa-bella* richiamò iersera un concorso notevolissimo di pubblico che fece al lavoro le feste più meritate.

Applausi agli artisti e molte chiamate al D'Albore.

Giova riconoscere che lo scenario appositamente eseguito, fu trovato adattatissimo. Ammirata la scena del veglione al Costanzi, al 2° atto, riprodotta con molto buon gusto ed eleganza.

Stasera *Isa-bella* si replica.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due partite alla *pelota*, alle ore 16 e 21.

Nuovo Eldorado. — Iersera riuscì animatissimo il primo veglione e stasera ve ne sarà un altro dedicato alla *Caramella*. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (25, abb.) *La Traviata*, ore 21 1/2.
Valle — *Edipo Re*, ore 21.
Nazionale. — *La bella stiratrice*, ore 21.
Quirino — *La Venere in Turchia*, ore 21.
Metastasio — *La dame de chez Maxim*, ore 21.
Manzoni — *Isa-Bella*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il disegno di legge sul servizio telefonico.

Il Ministro delle poste e telegrafi comunicò un telegramma di Guglielmo Marconi col quale egli, anche a nome delle Compagnie interessate, accetta la convenzione col Governo Italiano per la costruzione della prima grande stazione radio-telegrafica ultrapotente fra Roma e la Repubblica Argentina; ed annunziò che oggi presenterà un analogo progetto di legge.

Il Senato approvò inoltre il disegno di legge: Istituzione dei farmacisti militari di complemento.

Oggi seduta a ore 15.

Gli Uffici, riunitisi ieri a ore 14, nominarono commissari dell'Ufficio Centrale per i provvedimenti della istruzione superiore i senatori: Cerruti Carlo, Del Zio, Levi, Di Marzo e Borgatta.

Per le Cancellerie e Segreterie giudiziarie i senatori: Maragliano, Paternostro, Dini, Ponsiglioni e Elsereno.

La Camera di ieri.

La seduta si apre con la commemorazione del deputato Gianolio trapassato a Torino — commemorazione improntata ad un sentimento di sincero affetto e di vivo rimpianto per l'immatura perdita del collega.

Seguono le interrogazioni; notevole quella dell'on. Santini relativa all'avanzamento degli ufficiali di artiglieria, la quale, a nostro avviso, confermò la convenienza di provvedere alla separazione delle due carriere, la combattente e la tecnica; nota che non fu toccata nè dall'interrogante nè dal Ministro della guerra, sebbene sia la sola pratica ed efficace per rimediare agli inconvenienti lamentati dall'on. Santini.

Ripresa la discussione delle disposizioni relative al Concordato preventivo ed ai piccoli fallimenti, ne furono approvati gli articoli dal 4° al 19° incluso.

Nel corso della seduta furono rapidamente discussi ed approvati poi anche a squittinio segreto, quattro progetti di eccedenze di impegni e variazioni di stanziamenti nel bilancio 1901-902.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nella riunione di ieri, hanno preso in esame il disegno di legge: Riduzione di tassa pei pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle loro famiglie, nominando Commissari gli on. Cottafavi, Mel, Piovene e Falcioni e la proposta di legge: Esenzione da bollo delle delegazioni degli Enti debitori dello Stato, nominando Commissari gli on. Mezzanotte, Morpurgo, Landucci e Pivano (mancano i Commissari degli Uffici III, IV, VII, VIII e IX).

— Sabato si riunirà il gruppo parlamentare socialista.

Sanità Marittima.

Con Ordinanza di sanità marittima in data di ieri viene revocata quella del 1902 per quanto riguarda le provenienze da Port-Said e da Beirut.

A Marconi.

(S) **Londra**, 12. — La Camera di Commercio italiana ha preso l'iniziativa per un banchetto in onore di Guglielmo Marconi. Si è aperta una sottoscrizione fra i membri della Colonia.

Congresso intern. d'Agricoltura.

Le sedute comincieranno il 13 aprile, dureranno quattro giorni. Si darà quindi principio al giro di escursioni della durata di 20 giorni circa.

Le Società ferroviarie e la Navig. Gen. italiana hanno concesso la riduzione del 50 0/0. Per i viaggi sulle prime i congressisti saranno muniti di un libretto con 40 tagliandi valevoli per altrettanti viaggi a piacimento; per le gite in mare saranno distribuite tante carte di riconoscimento, le quali saranno consegnate man mano alle Agenzie per ottenere biglietti ridotti.

Le ferrovie francesi hanno concesso ai congressisti che si recheranno in Italia la riduzione del 50 per cento.

I temi che verranno svolti e le comunicazioni che verranno fatte durante il Congresso sono già più di duecento.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti, per consiglio dei medici, seguita ancora a rimanere in letto. Spera però di tornare al Ministero al più tardi martedì.

L'on. Giolitti ha diretto una circolare ai prefetti colla quale è fatto obbligo ai viaggiatori di dichiarare le proprie generalità negli alberghi e ciò in base all'articolo 61 della legge di P. S. e all'articolo 434 del Codice penale.

Barchetti cav. Tito consigliere destinato a Napoli; D'Ancona dott. Paolo destinato sotto prefetto a Cerreto Sannita; Garno cav. Emilio sotto prefetto da S. Miniato a Monza; Urli cav. Luciano sotto prefetto a Monza trasferito a Messina consigliere; Baratti cav. Scipione consigliere delegato collocato aspettativa.

Ministero Finanze.

Nei laboratori chimici delle Gabelle.

I signori dott. Testoni Giuseppe, Condelli dott. Sebastiano, Grimaldi dott. Carlo, Egidi dott. Umberto, sono stati dichiarati vincitori del concorso a quattro posti di chimico di 4ª cl. nei laboratori chimici delle Gabelle.

Tributi locali.

Con decreto di ieri è stato accolto il ricorso del Comune di Cava dei Tirreni contro la G. P. A. di Salerno relativo alla tariffa daziaria dei materiali di costruzione.

Nel personale.

Armittano cav. Ernesto capo sez. di 1.a cl. richiamato dall'aspett. in servizio.

Nicola comm. ing. Francesco già intendente di finanza, attualmente ispettore compartimentale del catasto colloc. in dispon. nomin. intend. di 1.a cl.

Sono stati collocati in disponibilità i seguenti funzionari:

Pavese cav. Cesare isp. cat. di 1.a cl.; Gibello cav. Gio. Battista id. id. 2.a cl.; Mantanari cav. ing. Federico id. id. id.; Avventi cav. ing. Giuseppe ing. capo di 1.a cl.; Merea cav. ing. Ignazio id. id. 2.a cl.; Foà ing. Leone ing. di 1.a cl.; Braggione ing. Gio. Battista id. id.; Serimin ing. Benvenuto id. id. 2.a cl.; Malpetti ing. Bartolomeo id. id.

Ceroni Nicolò ing. 2.a cl. cat. serv. tecnici finanza da Verona a Venezia; Canavotto Giuseppe id. 4.a cl. da Lecce a Verona; Sacerdote Benedetto id. id. da Sassari ad Orieri; Pastori Carlo id. id. da Potenza a Napoli.

Ministero Tesoro.

E' stata licenziata la relazione del direttore generale del debito pubblico, comm. Mancioli, sull'importante azienda a lui affidata per l'esercizio 1901-1902.

Del lavoro diligente ed accurato che dimostra l'importante opera compiuta dall'amministrazione del debito pubblico, sotto la guida del suo egregio capo, daremo come di consueto, larga e particolareggiata notizia in un prossimo numero.

Prestiti a Comuni.

Con decreto di ieri la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere i seguenti mutui:

Sinopoli (Reggio Calabria) L. 5000 per l'acqua potabile; Cassinelli (Alessandria) L. 75.000 per trasformazione di debiti; Castello dell'Acqua (Sondrio) L. 26.000 id.

Ministero Guerra.

Chiamata della classe 1882.

Una circolare di ieri della Direz. gener. leve e truppe determina che siano chiamate alle armi dal giorno 2 al giorno 5 marzo le reclute di 1ª categoria della classe 1882 dei distretti di Aquila, Arezzo, Benevento, Caltanisetta, Catanzaro, Firenze, Foggia, Lecce, Napoli, Nola, Potenza e Siracusa: dal giorno 23 al 26 marzo, quelle di tutti gli altri distretti d'Italia.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri furono firmati i seguenti decreti:

Respinti i ricorsi degli abitanti di Ferriere contro la deliberazione del Cons. prov. di Piacenza relativo alle varianti del tronco Ferriere-Perotti.

Approvazione di alcune varianti al piano regolatore e di ampliamento della città di Genova.

Scioglimento del Consorzio idraulico di Cosina di Faenza e nomina del dottor Leopoldo Turchi a Regio Commissario.

Classifica in 3.a categoria delle opere idrauliche per la sistemazione del torrente Evola in San Miniato. (Firenze).

Id. id. id. sistemazione del Panaro in prov. di Modena e Bologna.

Id. id. id. del torrente Samine presso Piedimeggio (Perugia).

Dem. pubbl. utilità deriv. d'acqua del torrente Gravegna presso Chiavari.

Id. id. espropriazione dei terreni enfiteutici occupati dalla ferrovia Ponteginori-Fiumicino.

Nell'Ispettorato generale delle ferrovie

Con decreto di ieri il comm. Attilio Vivaldi, R. ispettore generale per l'esercizio delle strade ferrate è stato collocato a riposo a sua domanda.

Pel porto di Genova

Ieri è stato firmato il decreto che costituisce un Consorzio obbligatorio, avente mandato di provvedere, con gli speciali fondi attribuitigli, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi nel porto di Genova.

Società ferrovie secondarie sarde

Ieri venne firmato il decreto che approva le modificazioni agli articoli 21, 62 e 67 dello statuto della Società delle ferrovie secondarie della Sardegna.

Sussidi a Comuni

Con decreti di ieri sono stati concessi sussidi ai seguenti Comuni:

Fiastra L. 1700 per sistemazione stradale — Sovramonte L. 2035 id. id. — Matino L. 5000 id. id. — Sezzè L. 5000 id. id.

Commissione R. Ferrovie.

Nella seduta del 24 dic. la R. Commissione, completando le sue deliberazioni, conferiva al Pres. on. Saporito il mandato di riassumere in una relazione generale ed in relazioni speciali da presentarsi al Governo le sue proposte, a complemento e sviluppo delle precedenti comunicazioni fatte.

Essendo stata conclusa con adatto stabilimento tipografico la convenzione per la edizione degli atti della Commissione si è affrettata la stampa della Relazione generale.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi sta lavorando attorno al progetto sulla istruzione secondaria, che intende presentare subito alla Camera.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

S. M. il Re ha donato al Ministero d'Agricoltura, Ind. e Commercio un pregevole cavallo sardo, delle reali scuderie, perchè sia mandato in Sardegna a funzionare da riproduttore.

Ieri, presieduta dall'on. Luzzatti, si è riunita la Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti a direttore dell'ufficio del lavoro.

Ministero Marina.

Col 1° marzo avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali medici:

Malizia Enrico dalla « Re Umberto » all'Osp. Venezia — Sappa Angelo dalla Scuola Macchinisti sulla « Re Umberto » — Evangelista Enrico dalla « Sardegna » all'Osp. Napoli — Oliva Alfonso dall'Osp. Castellammare sulla « Sardegna » — Intrito Angelo Raffaele dalla « Morosini » al Dep. Taranto — Pirozzi Giuseppe dal Dep. Taranto alla « Morosini » Savorani Francesco dalla « Doria » all'Osp. Napoli — Maldorno Antonio dall'Ospedale Portovenere sulla « Doria » — Vaccari Antonio dalla « Lepanto » all'Osp. Spezia — Filiani Gaetano dall'Ospedale Venezia sulla « Lepanto » — Ettari Roberto dalla « Garibaldi » all'Osp. Napoli — Marchisio Lodovico dall'Osp. Spezia sulla « Garibaldi » — Delogu Arnaldo dalla « Castelfidardo » all'Osp. Porto Venere — Roselli Francesco dall'Osp. Maddalena sulla « Castelfidardo » — Del Vecchio Ernesto dalla « S. Bon » all'Osp. Maddalena — Tiberio Vincenzo dall'Osp. Maddalena alla « S. Bon » — Antonelli Fortunato dall'Osp. Spezia all'Osp. Maddalena (Gabinetto) — Weinert Ernesto dall'Osp. Napoli alla Scuola Macchinisti — Farese Adolfo dall'Osp. Napoli all'Osp. Castellammare.

Il « Palinuro » è partito dalla Maddalena.

Ieri mattina è morto a Roma, in via Quattro Fontane n. 29, il capitano di vascello **Alberto Settembrini** di Giuseppe e di Maria Periti, nato il 21 ottobre 1847 a Napoli.

Allievo scuola di marina il 20 novembre 1862 — Guardiamarina il 10 giugno 1866 — Sottotenente di vascello il 26 maggio 1872 — Tenente di vascello il 18 maggio 1876 — Capitano di corvetta il 1 luglio 1888 — Capitano di fregata il 28 giugno 1896 — Capitano di vascello il 18 febbraio 1897 — Collocato in posizione di servizio ausiliario il 30 ottobre 1902.

Comandò le r. navi *Città di Napoli, Barbarigo, Confienza, Lombardia e Doria.*

Aveva le seguenti onorificenze:

Commendatore dell'Ordine di Nisham Iftikar — Cavaliere dell'Ordine Danebrog di Danimarca — Cavaliere di Isabella la Cattolica — Ufficiale Mauriziano — Commendatore della Corona d'Italia — Commendatore della Legion d'onore.

Campagne di guerra dell'anno 1866.

Fu imbarcato sulla r. nave *Colombo* dal 21 ottobre 1883 al 23 agosto 1885 nella campagna Indo-Cina, dove contrasse febbri malariche e gravi disturbi gastro intestinali, tanto che rimase qualche tempo agli ospedali di Shanghai e di Jokohama.

Nel 1887 contrasse matrimonio con la sig.a Valeria Valerj.

Contava circa venti anni d'imbarco.

Borse e Mercati

Roma, 12 febbraio

Continuano le disposizioni favorevoli, quantunque gli affari siano meno attivi.

La Rendita per contanti fece 102.85 e per fine quota 102.95. Il 3 1/2 99.25 contante 99.35 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 950 — Commerciale 740 — Credito Italiano 554 — Banco Roma 127 — Acqua Marcia 1480 — Credito Fondiario 550 1/2 — Gas 1213 — Carburo 710 — Omnibus 320 — Immobiliari 255 — Conietta 291 — Metallurgica 127 — Elba 317 — Veneta 101 — Montecatini 107 — Zuccheri 41.

Cambi: Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102.07-102.95 — Rendita 3 1/2 99.37 — Banca d'Italia 948 — Credito Italiano 554.50 — Banco Roma 127 — Gas 1210 — Veneta 101-102-101 1/2.

Cambio dazio doganale 13 febbr. L. 100.07
dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 12 febbraio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 93	102 75	102 77	102 90
id. fine	— —	102 90	102 92	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 —	107 20	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	950 —	— —	951 50	— —
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	467 —	467 —	467 —	466 50
» » Merid.	693 50	694 —	693 50	693 50
Credito Italiano	555 —	554 —	555 —	— —
B. Commerciale	740 —	739 50	740 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	140 —	— —
» Nav. Gen.	423 —	423 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	294 —	293 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	520 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	519 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 07	100 10	100 07	100 10
Berlino Id.	122 85	122 87	122 85	122 85
Londra Id.	25 19	25 18	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 18	24 92

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 12, ore 15.20 — Rendita 102.78 contanti 102.93 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 99.36 — Meridionali 693 — Mediterranee 466.50 — Navigazione 422 — Raffinerie 294.50 — Raffinerie nuove 293.50 — Banca d'Italia 949 a 948 — Banca Commerciale 740 — Credito 555 — Carburo 710 — Acciaierie 1726 — Molini Alta Italia 404 — Elba 318 — Savona 233 a 234 — Metalli 128 — Veneto 100.

Consolidati	Media uff. del Regno, 11 febbraio con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.76 1/4	100.76 1/4
4 1/2 netto	107.01 1/4	105.88 3/4
4 0/0 netto	102.46 1/4	100.46 1/4
3 1/2 0/0 netto	99.23	97.48
3 0/0 lordo	71.68	70.48

Parigi. 12, 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 07	100 05	100 02
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 65	102 60	102 60
turca	30 35	30 05	30 32
spagnola	91 55(a)	91 52	90 95 rialzo
russa nuova	— —	90 —	— —
portoghese	32 75	32 65	32 65
ungherese	— —	103 20	103 40
Egiziano 4 0/0	— —	109 65	109 65
Banca di Parigi	1111 —	1113 —	1108 —
Banca Ottomana	— —	604 —	606 —
Credito Fondiario	— —	735 —	738 —
Azioni Suez	— —	3829 —	3817 —
Lotti Turchi	— —	129 —	129 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	692 —	692 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/8
su Londra	— —	25 15 1/2	25 16
su Madrid	33 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 92 — 91 70 rialzo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi 12, ore 16. — (Fonte italiana). — Spagnuolo 91,52 — Rio 1151 — Brasile 77.10 — Turco 32.55 — *Andalouse* 212 — Saragozza 357 — Nord Spagna 235 — *Credit Lyonnais* 1120 — Sosnovice 1756 — *Metropolitain* 630 — Thomson 639 — *Traction* 18 — De Beers 550 — Eastrand 212 — Randmines 283 — Transvaal 145 — *Goldfields* 203 — Oceana 59 — Huanchaca 96 — Chartered 89 — Geduld 206 — Montecatini 105 — Alti corsi provocano realizzi *celèricar* e tutto Mercato Però fermi.

Vienna, 12 pesante	11	12
C. austr.	696 —	693 50
R. aust. oro	121 20	121 05
id. carta	101 —	100 90
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	95 46	95 35
C. Londra	24 —	24 —

Londra, 12 chiusura	12	12
N.i Cons.	93 —	93 1/16
Italiana	102 1/8	102 1/8
Turca	29 7/8	29 3/4
Egiziano	107 5/8	107 3/4
argento	22 1/16	22 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 150,000

Berlino, 12 ferma	11	12
Ital. cont.	103 90	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 40	138 75
» Medit.	92 40	92 75
Obb. ferr. 3 0/0	70 —	70 50
» Merid.	69 60	69 75
» Rom.	102 90	102 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 30
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 12 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 12 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N. L. 58 1/2	6614
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 32 10	21000

Parigi, 12 febbraio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	15	31	25	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	53	75	53	75	
Spiriti	43	—	43	25	
Zuccari	25	—	25	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO XVI.

Le comunicazioni della signora Raby.

Avevo a lungo meditato sopra questo nostro incontro, fantasticando molto intorno alla natura di esso e a ciò che una giovanetta, ch'io sapevo abbastanza leggiera, avesse da parteciparmi o da domandarmi.

Ora che conoscevo le relazioni che esistevano fra lei e il suo fidanzato, mi sentivo assai mal disposto per un tale convegno, svogliato al punto da desiderare di non rivedere la signorina Arden.

Nella speranza che il tempo potesse diminuire la necessità del nostro incontro non fui dolente che esso fosse posposto.

Mi domandavo perfino se era meglio ch'io lasciassi Scarfell Towers quando ad un tratto mi tornò alla memoria la visione della fanciulla stessa quasi moribonda sulla neve, col viso pallido, e i suoi sguardi pieni di paura e di dolore. No, questo delitto doveva esser vendicato e da me solo; ormai vedevo chiaramente che non sarebbe stata fatta giustizia se non dalle mie mani: poichè quelle delle persone più care alla giovinetta eran legate e intirizzite da una poltroneria di cui non conoscevo la causa.

Dunque stava a me ad attuare la vendetta ed ero certo che il mio cuore e la mia coscienza non sarebbero stati mai più tranquilli se mi fossi allontanato da Towers senza aver fatto quel che mi ero proposto.

Mentre tali pensieri mi attraversavano il cervello mi fu rimessa una letera della signora Raby. Era un breve biglietto in cui ella mi chiedeva di recarmi subito nell'appartamento riservato a lei e alla signorina Arden, la quale diceva si era completamente rimessa ma non desiderava ancora apparire in pubblico.

La lettera mi era stata consegnata dalla sua cameriera ch'io seguii sul momento.

La signora Raby e la signorina Arden occupavano una delle quattro torri della casa e io fui nel loro salotto da ricevere dopo due o tre giri di una scala a chiocciola.

Questa parte di Scarfell Towers è rimasta quale essa fu fabbricata in altri tempi: i muri delle quattro torri rotonde sono di gran spessore, adattati alla difesa, e la torre abitata dalla signora Raby conservando il suo antico carattere è scarsamente rischiarata da strette finestre poste nella parte più bassa di essi.

Però le stanze abitate erano situate in cima alla torre e dalle loro finestre si godeva di una grande veduta al disopra delle aride colline e dalle valli sassose di Scarfell Chace.

Mi trovai in un piccolo e grazioso salottino o meglio gabinetto essenzialmente femminile; l'aria piuttosto calda odorava deliziosamente di fiori. Trovai in quella stanza la signora Raby che mi aspettava, e il suo primo discorso mi spaventò.

— Vi ho domandato, per piacere, di salire da noi, capitano Bearcroft, perchè siamo in estremo pericolo e in condizioni da non poterci difendere.

Naturalmente la fissai oltremodo meravigliato non sapendo cosa rispondere.

— Non so — ella continuò — fin dove abbiate indovinato quel che qui sta succedendo, ma ne sono sicura, qualche cosa dovete avere osservato.

— Sì, ho osservato molte cose che mi sembrano strane e inesplicabili, ma, per parlarvi francamente non so quel che devo dire di avere indovinato poichè parecchie delle mie scoperte ho dovuto accorgermi ch'erano false.

Ella mi guardò in silenzio mentre considerava un'ultima volta se poteva affidarsi completamente a me.

— Ditemi piuttosto — soggiunsi — quel che devo fare per voi. Credo che ciò sarà cosa migliore.

Ella mi fissò ancora un momento prima di parlare.

— Sembrate buono, ed è assolutamente necessario ch'io mi confidi a voi — mi disse quindi.

— Che cosa desiderate? — le domandai sorridendo.

— Di esser portate via poichè temo per la salvezza di Silvia Arden.

— Ma chi v'impedisce di ordinare una carrozza che vi porti alla stazione più vicina?

— Tutto e tutti. Voi non potete capire e per me è oltremodo doloroso parlarvi di certe cose.

— Ditemi, vi prego — le domandai — che cosa possa fare per essere utile a voi e alla signorina Arden.

La signora Raby era evidentemente distratta e nervosa.

Ogni vostra parola mi prova come feci bene a seguire il consiglio di Silvia affidandomi a voi. Oh capitano Bearcroft, potete vedere quanto è contrario alle mie idee, contrario al modo di fare delle persone fra le quali viviamo di parlare a voi delle cose che sto per dirvi?

— Lasciate prima — le dissi volonteroso di distrarla un poco dal pensiero di violenza che ella doveva fare ai suoi principi — che io vi rammenti come io sia a parte di tutto e allora forse vedrete chiaramente quanto voi potete fidarvi di me e quanto io possa aiutarvi.

« Sono, voi lo sapete, non una persona di mondo e quindi potete parlarmi francamente.

« Arrivo da una parte remota della terra molto lontana da qui e presto ritornerò nei luoghi selvaggi.

« Mi trovo solo per caso nella casa di un vecchio amico, e per caso ho assistito alla più crudele aggressione sopra un'abitante della casa stessa.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** — Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** — Stati dell'Unione (oro). Anno L. **46** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (assia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-15.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello; v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	9,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,50	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,23	—	9,3	11,30	15,—	—	18,27
Marino-Albano	6,40	9,50	12,10	17,21	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,55	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,3	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,5	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,55	17,50	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,32	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,50	6,40	9,30	11,30	18,20	festive	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,18	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,48	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festive	7,25	9,5	12,—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,15	—	—	—
Roma a.		8,33	10,36	13,40	17,55	20,20	—	—	—

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mi rivolgo alla signora che da tre giorni aspetto e vedo passare puntualissima angolo piazza C.... e che ieri (martedì) rividi, pochi minuti dopo, davanti grande fontana. Ella conosce ormai questa passione purissima che mi avvince. Consentami rivederla invece alla suddetta ora davanti stessa grande fontana, essendo luogo meno frequentato. Non ardirò seguirla che quando passasse tenendo fazzoletto in mano. Cambio pseudonimo per ragioni che un giorno forse, Ella permetterammi dirle a voce. PASSIONE

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o consegnarla alla posta.